il Sogno di una Cosa

Cooperativa Sociale Onlus

BILANCIO SOCIALE 2021

SOMMARIO

La lettera del Presidente 1
Parte Introduttiva 5
Introduzione 5
Nota metodologica 5
Identità 5
Presentazione e dati Anagrafici 5
Storia dell'Organizzazione 8
Mission, vision e valori 9
Governance 9
Organigramma 10
Responsabilità e composizione del sistema di governo 11
Focus su presidente e membri del CDA 11
Partecipazione 12
Vita associativa 12
Mappa degli Stakeholder 13
Sociale: Persone, Obiettivi e Attività 14
Sviluppo e valorizzazione del socio 14
Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori 15
Livelli di Inquadramento 17
Tipologia di contratti di lavoro applicati 17
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate 18
Turnover 18
Malattia e infortuni 18
Formazione 19
Tipologia e ambiti corsi di formazione 19
Qualità dei servizi 23
Attività e qualità del servizio 23
Carattere distintivo nella gestione dei servizi 27
Utenti per tipologia di servizio 27
Ricadute sull'occupazione territoriale 28
Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività 29
Rapporto con la Pubblica Amministrazione 31
Situazione Economico-Finanziaria 33
Attività ed obiettivo economico-finanziari 33
Obiettivi economici prefissati 34
Responsabilità sociale e ambientale 35
Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni 36

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs 39
Politiche e strategie 39
Coinvolgimento degli stakeholder 40
Attività di coinvolgimento degli stakeholder 40
Innovazione 41
Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte 41
Elenco attività di ricerca e progettualità innovative 43
Cooperazione 46
Il valore cooperativo 46
Obiettivi di Miglioramento 47
Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale 47
Obiettivi di miglioramento strategici 50
TABELLA DI CORRELAZIONE 54

La lettera del Presidente

L'anno 2021, così come l'anno precedente, è stato un anno che ci ha messo a dura prova. La "pandemia da COVID 19" ci ha costretto, anche a causa delle limitazioni imposte a livello ministeriale e locale (DGR, ordinanze delle ASL, dei Consorzi e del Comune di Torino), alla sospensione di numerose attività, al distanziamento mantenuto nelle diverse strutture fra le persone con disabilità e a un funzionamento "a bolle" (nuclei sempre identici di ospiti, frequentanti e operatori) dei servizi semi residenziali e non solo. Abbiamo dovuto limitare socialità, autonomie, adultità costruendo comitati di prevenzione del contagio e squadre di emergenza anti COVID. Abbiamo ridotto le spese per i trasporti, per le gite e per tutte le attività connesse alla "vita operosa" a discapito di esborsi da capogiro effettuati per l'acquisto dei DPI e per la realizzazione di costanti sanificazioni. Abbiamo interrotto le attività formative tradizionali e, nello specifico, i nostri periodici (annuali) "percorsi d'impresa" per incentivare la formazione connessa alla protezione e alla prevenzione dal contagio. Abbiamo incrementato la comunicazione digitale nel tentativo di mantenere vive le relazioni, ma le persone a cui ci siamo rivolte hanno faticato più di altre ad accedervi. Per contro, non possiamo non ricordare che abbiamo stretto legami ancor più solidi e moltiplicato le nostre attenzioni a difesa delle persone con disabilità residenti o frequentanti i nostri servizi. Abbiamo messo in gioco tutta la nostra intelligenza e la nostra creatività per rendere meno devastanti gli e etti del lockdown e del distanziamento sociale. Abbiamo garantito percorsi e attività diurne anche alle persone ospiti dei servizi residenziali attraverso la creazione di appositi progetti (LAB-IN, B – OPEN, SFA, CAD "Clorofilla") ma certo, al cospetto di un mondo in ginocchio e spesso "in quarantena", i risultati non potevano che essere parziali.

Nel corso dell'anno trascorso abbiamo fatto un importante ricorso, sia presso la sede sia presso i diversi servizi, allo smart working che si è dimostrato uno strumento valido ed efficace (non abbiamo sentore di un cattivo utilizzo dello strumento e la tutela di tutti i gangli sensibili della nostra organizzazione è stata opportunamente perseguita). Da un punto di vista commerciale la nostra impresa ha subito rallentamenti e "contraccolpi" considerevoli. Tuttavia, l'ampliamento dei costi e la riduzione dei ricavi non hanno messo in discussione la continuità aziendale e non hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Questo anche perché la cooperativa è riuscita a ottenere congrui trattamenti economici dalle committenze nel rispetto dell'art. 48 del DPCM 18 del 17 marzo 2020. Continuità aziendale e congrui trattamenti economici hanno consentito alla nostra impresa sociale di non fare praticamente ricorso al fondo integrativo salariale e alla cassa integrazione.

Per concludere mi pare importante ricordare come il consiglio di amministrazione, i responsabili e i coordinatori dei servizi e tutti i nostri operatori (Soci ma anche Dipendenti) abbiano fatto la loro parte e si siano attrezzati al meglio per contenere i drammatici e etti della pandemia. In tutti questi mesi in tutte le sedute consigliari abbiamo avuto come primo argomento all'ordine del giorno quello della risposta e del contrasto alla pandemia. Abbiamo monitorato giorno per giorno i contagi concordano con i responsabili e i coordinatori dei servizi le procedure da realizzare, rinforzare e/o efficientare; abbiamo esaminato tutte le disposizioni che ci sono state fornire (DPCM, DGR, ordinanze, ecc.), le abbiamo "decodificate" e trasformate in circolari di facile applicazione; abbiamo garantito presenza e scorte di DPI in tutti i servizi; abbiamo deliberato migliorie strutturali (atte a garantire l'isolamento) e sanificazioni costanti; abbiamo garantito la presenza e la realizzazione dei tamponi rapidi (anche in collaborazione con gli Enti preposti); soprattutto abbiamo richiesto la presenza costante della nostra responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione, dottoressa Simona Camisassi (in contatto costante con il medico competente dottoressa Laura Berta) alle sedute consigliari garantendo alle gravi decisioni da assumere un adeguato supporto tecnico ed esperienziale. La dottoressa Camisassi inoltre, ha avuto mandato (a partire dal 15 gennaio) di organizzare in tutti i servizi riunioni atte a promuovere e a favorire la campagna vaccinale anti COVID.

L'impatto della pandemia sulla nostra cooperativa nell'anno trascorso (2021) è stato assai diverso da quello riscontrato nell'anno precedente (2020). Altissima la paura nel corso del primo anno con un numero di contagi fra operatori, ospiti e frequentanti non elevato ma dagli esiti drammatici (diverse sono state le ospedalizzazioni

anche se non abbiamo dovuto registrare decessi). Nel corso del 2021, grazie soprattutto alla campagna vaccinale, anche appoggiata, caldeggiata e sostenuta dalla nostra impresa, il virus ha ridotto la sua pericolosità; l'azione di prevenzione non ha diminuito la sua contagiosità ma certo le paure si sono, almeno in parte, affievolite. Eppure, va detto, che proprio nella seconda parte dell'anno in oggetto abbiamo avuto il numero più alto di operatori positivi al COVID e i costi per la loro sostituzione hanno subito un'impennata conseguente all'incremento, in quasi tutti i servizi, dei monte ore.
La prevenzione e la risposta alla pandemia hanno sicuramente assorbito buona parte dei pensieri e delle azioni di tutti noi ma, è ovvio, non ci siamo limitati a ciò:

- *In data 15 gennaio abbiamo inviato lettera al Comune di Torino e all'ASL metropolitana richiedendo l'inserimento di nuovi ospiti presso i nostri servizi residenziali (Casa del 6", "Bardo", "Duca – Peano's") fra gennaio e febbraio sono stati effettuati tutti gli audit interni di verifica sulla modulistica che inerisce alle tre certificazioni (ISO 9.001, 14.001, 45.001). Gli esiti di tale monitoraggio sono stati estremamente positivi. Il sistema risulta essere conosciuto e funzionante in tutti i suoi aspetti. Anche l'audit di seconda parte, condotta da NAOS nel mese di marzo si è concluso senza l'assegnazione di non conformità e con i complimenti dell' auditor. Gli audit di terza parte con l'ente certificatore (Bureau Veritas) sono stati effettuati nei mesi di marzo e di maggio. Anche in questo caso gli esiti delle verifiche sono stati positivi e non sono state rilevate non conformità;*
- *in data 22 gennaio la dottoressa Silvia Pinna è stata definitivamente nominata responsabile del polo della Valle di Susa. La dottoressa Francesca Bizzarri è stata nominata vicecoordinatrice del gruppo appartamento "Quelli della Doria".*
- *in data 12 febbraio abbiamo aggiornato l'organigramma funzionale inserendo la figura "IT Manager" a tutela dei sistemi informatici della cooperativa. Tale figura si occupa della manutenzione delle reti e della sicurezza dei dati telematici trattati dalla nostra impresa;*
- *in dato 08 marzo abbiamo formulato richiesta di erogazione delle integrazioni sanitarie al Con.I.S.A. Valle di Susa (ristori spese COVID);*
- *in data 31 marzo sono iniziati i lavori di ristrutturazione presso la RAF "Maisonetta" e il CST "Filarete ad opera della ditta Edilprogres. La direzione dei lavori è stata affidata all'architetto Antonello Sado mentre il Con.I.S.A., anche per approvare alcune varianti al progetto esecutivo da noi proposte, ha nominato un collaudatore nella persona dell'ingegnere Caterina Bruno. Il costo complessivo dell'adeguamento locali sarà pari a € 428.700. Cercheremo, in corso d'opera di ottenere alcuni contributi o sgravi statali (bonus ristrutturazioni);*
- *in data 24 maggio è stata avviata l'esperienza dei Centri di Inclusione Territoriale in Valle di Susa, servizio semiresidenziale (10 rette giornaliere) che coinvolge persone con disabilità in veste di volontari in progetti di impegno civico nei territori e in collaborazione con i Comuni di Avigliana, Bussoleno, San Giorio e Sant'Antonino; nei mesi di maggio e di giugno abbiamo effettuato gli audit di terza parte. Anche in questo caso che gli esiti sono stati positivi e ci hanno condotto al rinnovo di tutte le certificazioni;*
- *in data 03 giugno abbiamo deliberato in merito alla partecipazione della nostra Impresa al bando "Next Generation You" promosso dalla Compagnia di San Paolo; in data 03 giugno abbiamo deliberato di pubblicare le linee guida del progetto "Moon Climbers" con la casa editrice "Erikson" abbiamo ottenuto in data 15 luglio l'iscrizione all' Albo torinese dei servizi residenziali e semiresidenziali per perone con disabilità – sezione B - del servizio di autonomia denominato "Quarto Piano" sito in corso Racconigi 81 trasferendo (16 novembre) due ospiti del gruppo appartamento e inserendo un altro ospite proveniente dai servizi territoriali;*
- *in data 22 luglio abbiamo cominciato a prendere in esame l'adesione della nostra Impresa Sociale a una nuova cooperativa di II livello denominata "Cooperà"; abbiamo intrapreso (15 e 22 gennaio, 02 febbraio, 05 e 29 marzo) numerosissime azioni per rilanciare il CAD "Clorofilla" di Collegno (nuova utenza e accreditamento del centro con il COS e l' ASL TO3); abbiamo lavorato per avere accesso agli incentivi fiscali di cui all' art. 3 D.L. 23.12.2013 n. 145 (c.d. Bonus ricerca e sviluppo);*
- *in data 07 settembre abbiamo sospeso i lavori di efficientamento energetico nel CST di Sant' Antonino di Susa ("Filarete") al fine di poter usufruire del super bonus per la ristrutturazione energetica della struttura;*
- *in data 10 settembre abbiamo deciso di invitare i dirigenti della cooperativa "Cooperà" alla nostra Assemblea dei Soci per deliberare il nostro ingresso in seno a tale organismo;*
- *in data 18 novembre il consiglio ratifica la decisione assembleare e si perfezionerà, quindi, l'adesione della nostra impresa sociale alla cooperativa "Cooperà";*

- *in data 18 novembre inizia l'allestimento del documento progettuale "linee guida di sviluppo della cooperativa" in collaborazione con Euricse nell'ambito dell'attività prevista dal bando della Fondazione Compagnia di San Paolo "Next Generation You"; in seguito al pensionamento della dottoressa Maria Luisa Pilan: a) abbiamo nominato*
- *in data 16 novembre coordinatrice dei servizi di corso Racconigi 81 la dottoressa Irene Sansalone (si ipotizza una trasformazione "a filiera" dei servizi di Torino e della sua "cintura" con nomina di un responsabile unico); b) abbiamo cooptato in data 22 dicembre, la dottoressa Simona Camisassi all'interno del consiglio di amministrazione (in attesa di conferma assembleare); abbiamo inoltre deliberato, esaminati i bilanci del consorzio Naos, di aumentare il nostro contributo annuale (fino a € 6000) con, tra le altre cose, ottenimento gratuito della piattaforma per la gestione delle anagrafiche del personale e del patrimonio.*

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

- *In data 27 gennaio si prende atto dell'avvio, da parte del Comune di Torino, del procedimento di iscrizione all' Albo del Centro Attività Diurne denominato "Training delle tre A" sito presso la Fondazione Time 2, corso Vinzaglio 4, Torino;*
- *in data 27 gennaio inizia la collaborazione con l' Università di Torino, Dipartimento di Storia per la realizzazione del progetto "Memorie che curano. Memorie da curare"*
- *in data 3 febbraio costituzione di ATS con la cooperativa sociale "Lancillotto" per la realizzazione del progetto "Barrito l'impresa della gentilezza – inediti percorsi di inserimento lavorativo e sociooccupazionale a Nizza Millefonti;*
- *in data 03 febbraio costituzione di RTS (cooperativa capofila "Frassati") per la partecipazione all'avviso di istruttoria pubblica del Con.I.S.A. Valle di Susa;*
- *in data 07 febbraio la signora Simona Roscini ha iniziato il corso denominato "Valutazione di Impatto Sociale" che terminerà il 1° giugno (CUAP – Legacoop);*
- *in data 10 febbraio la nostra impresa sociale delibera l'adesione alla cooperativa "Cooperà"; in data 11 febbraio abbiamo effettuato verifica periodica degli obiettivi SGI dell'anno 2021 e pianificazione degli obiettivi dell'anno 2022. Abbiamo inoltre redatto nuova edizione delle "politiche SGI" , modifica degli organigrammi e riesame della direzione;*
- *in data 22 febbraio abbiamo consegnato alla Compagnia di San Paolo il progetto connesso al bando Next Generation You;*
- *in data 23 febbraio abbiamo formulato proposta al Con.I.S.A. Valle di Susa per il rinnovo (10 anni) del CST di Susa (frazione Coldimosso);*
- *in data 04 marzo abbiamo deliberato di procedere all'acquisto di venti pacchetti di primo soccorso da destinare alla popolazione dell'Ucraina e di allestire due punti di raccolta per accumulare alimenti e materiale di prima necessità da inviare, tramite Sermig, sempre alla popolazione ucraina;*
- *in data 07 marzo abbiamo attribuito al presidente la facoltà di cedere il credito alla Banca Intesa San Paolo (superbonus 110%su interventi di efficientamento energetico presso il CST "Filarete" di Sant'Antonino di Susa; abbiamo sostenuto*
- *in data 01 marzo audit qualità a marzo. Gli esiti sono stati favorevoli e nessuna non conformità è stata rilevata; in data 13 aprile abbiamo ottenuto bozza di contratto / convenzione dal COS e dell'ASL TO 3 per la gestione del CAD "Clorofilla". Abbiamo richiesto alcune correzioni e stiamo attendendo relativa risposta. Allo stesso tempo abbiamo inserito al centro alcuni nuovi frequentanti;*
- *in data 22 aprile l'ingegnere Bruno, a seguito di sopralluogo, ha collaudato i lavori di ristrutturazione operati in Valle di Susa ("Maisonetta" e "Filarete") fornendo esito positivo; in questi primi mesi dell'anno, inoltre, stiamo lavorando alla costituzione di un archivio organizzato al fine di partecipare al progetto promosso dall' Università degli Studi Storici di Torno "Memorie che curano. Memorie da curare" e realizzare un evento celebrativo per il 40° anno della cooperativa.*

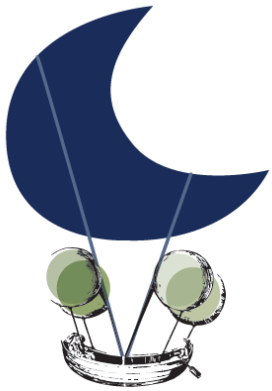
Evoluzione prevedibile della gestione

- *a maggio sosterremo audit sicurezza e ambiente e siamo certi dell'esito positivo della verifica; parteciperemo ai progetti del PNRR torinese in collaborazione con l'associazione "La Bottega del Possibile" e la Fondazione "Casa di Carità Arti e Mestieri". Si ipotizza l'acquisto di un immobile;*
- *parteciperemo ai progetti del PNRR di Rivoli – Collegno (collaborazione con la cooperativa "Paradigma");*
- *parteciperemo ai progetti del PNRR della Valle di Susa (in collaborazione con le cooperative "Frassati", "Arcobaleno", "Biosfera" , "COESA", la Fondazione Time2 e il Consorzio del CON.I.S.A. Valle di Susa); parteciperemo ai progetti del PNRR del CISA 12;*
- *collaboreremo con la Fondazione "Times 2" nel progetto Mistral (spazio condiviso in Alta Valle);*
- *attendiamo e-mail dall'Agenzia finanziaria Deloitte per la chiusura fase 4 - fine lavori (Banca Intesa San Paolo) ottenimento 110% efficientamento energetico;*
- *siamo in attesa di inserire due nuovi ospiti presso la comunità alloggio "Il Bardo" e presso il gruppo appartamento "La casa del 6" (raggiungimento piena capienza nei servizi residenziali);*
- *costruire un archivio organizzato al fine di partecipare al progetto promosso dall'università degli Studi Storici di Torno "Memorie che curano. Memorie da curare" e realizzare un evento celebrativo per il 40° anno della cooperativa.*

Grazie anche alle risorse che, con ogni probabilità ci verranno fornite dalla Compagnia di san Paolo saremo inoltre chiamati a:

- *efficientare i processi per la selezione, gestione e valorizzazione del personale, approfondire e sperimentare un modello di valorizzazione delle competenze per valorizzare le risorse e i talenti; individuare nuove pratiche organizzative per la gestione delle risorse umane;*
- *potenziare la digitalizzazione dell'organizzazione integrando maggiormente gli strumenti a oggi utilizzati e valutando soluzioni digitali a supporto dei processi. Ottimizzare i tempi e le risorse necessarie a una gestione efficace delle diverse attività di raccolta e monitoraggio dei dati;*
- *Definire, sperimentare e sviluppare nuovi ambiti e servizi in relazione alla vita adulta delle persone con disabilità, attraverso il potenziamento della funzione dell' Ufficio Ricerca e Sviluppo e la realizzazione di progetti legati al tema dell'abitare e del lavoro (agricoltura sociale e sostenibilità ambientale).*

Forse mai ci era successo di ipotizzare prevedibili evoluzioni della gestione in una situazione generale così tossica e gravida di incertezze. La guerra in Europa, l'eventuale recrudescenza della pandemia da COVID 19 nella stagione fredda, la ripresa dell'inflazione sospinta non solo dal rincaro dei prodotti energetici, la cronica e costante riduzione delle presenze nei servizi semiresidenziali, l'ampliamento dei costi e la riduzione dei ricavi sono fattori importanti che possono pesare in modo determinante sulla continuità aziendale incidendo in maniera forte sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico. Spetterà a tutti noi monitorare con attenzione, giorno per giorno, le problematiche che potrebbero gravare sull'impresa e porvi prontamente rimedio. Questo senza rinunciare agli investimenti previsti, all'attività di progettazione, ricerca e sviluppo in essere e al mantenimento del decoro, delle buone prassi e della qualità gestionale e prestazionale dei nostri servizi.



Parte Introduttiva

Introduzione

Il bilancio sociale qui presentato è finalizzato innanzitutto a permettere al lettore di comprendere a fondo il funzionamento della nostra cooperativa, attraverso i dati quantitativi, gli schemi e le parti descrittive.
Il primo capoverso dell'art 1 della legge 381/91, legge istitutiva delle cooperative sociali, recita: Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini (...). Ne consegue l'esigenza di affiancare alla rendicontazione economica e patrimoniale, propria del bilancio di esercizio, uno strumento altro, capace di rendicontare, di valutare l'impatto sociale e ambientale dell'azione di impresa.
L'intendimento di fondo è quello di realizzare un lavoro, che pur rispondendo alle esigenze informative e partecipative dei diversi stakeholders, sappia divenire uno strumento prioritario della gestione d'impresa.
La nostra è un'impresa sociale medio-piccola, una dimensione compatibile con la possibilità di sviluppare tra tutti i soci effettive e positive relazioni di conoscenza e collaborazione, in quanto sono esse che generano rapporti fiduciari che sono la base per la costruzione di servizi di qualità. In questa visione, il bilancio sociale è un ulteriore tassello per proseguire il miglioramento continuo della nostra cooperativa.
L'ambizione è quindi quella di implementare un processo gestionale attraverso cui le variabili sociali e ambientali, così come quelle economico/patrimoniali, divengano oggetto di procedimenti di pianificazione strategica e operativa, verifica e controllo.

Nota metodologica

Il Bilancio sociale è compilato da una équipe della cooperativa composta dal Presidente, dal Vicepresidente, dai membri del c.d.a. e da altre figure amministrative competenti rispetto a specifici aspetti della gestione.
I dati riportati sono estrapolati dall' archivio digitale della cooperativa, i testi sono stati elaborati sulla base di: documenti assembleari, verbali e documenti del c.d.a., documentazione relativa alla formazione, documentazione relativa ai progetti per le gare dÊ¼appalto o per altri tipi di progetti (fondazioni, progettazione Europea, etc.).
Inoltre, quest'anno il bilancio sociale è stato elaborato con un'attenzione maggiore rispetto all'impatto sociale, grazie a nuove competenze acquisite dalle figure amministrative coinvolte.
Infine, l'analisi organizzativa e il piano di sviluppo elaborati con Euricse, nell'ambito del progetto Sogno Reload (Bando Next Generation You) hanno permesso di arricchire ulteriormente il presente documento.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale
Il Sogno di una Cosa S.C.S. O.N.L.U.S.

Partita IVA
02857460014

Partita IVA
02857460014

Codice Fiscale
02857460014

Forma Giuridica
Cooperativa Sociale di tipo A

Settore Legacoop
Sociale

Anno di costituzione
1982

Associazione di Rappresentanza
Legacoop

Consorzi

N.A.O.S - Nuovi Ambiti di Organizzazione Sociale

Reti

Fondo di mutualità integrativa sanitaria Solideo
Società di Mutuo Soccorso Solidea
Rete di Immaginabili Risorse
Cooperativa di secondo livello Cooperà

Gruppi / Altro

Gruppo di lavoro disabilità dell'A.P.S. La Bottega del Possibile
Gruppo di coprogrammazione e coprogettazione della Val di Susa e Val Sangone
Gruppo disabilità Legacoop sociali

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

c) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella
Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni

Tipologia attività

a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni

Tipologia attività

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Tipologia attività

i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo

Descrizione attività svolta

La cooperativa Il Sogno di una Cosa è una cooperativa sociale di tipo A.

Ad oggi operiamo prioritariamente nel campo della disabilità intellettiva adulta, attraverso servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, per perseguire il benessere bio-psico-sociale e la qualità della vita delle persone, delle loro famiglie e della comunità nel suo complesso, nell'interesse del bene comune.
Progetta, realizza e gestisce servizi di diverse tipologie:

- servizi residenziali - R.A.F., Comunità alloggio, Gruppi appartamento, Servizi di autonomia;
- servizi diurni e territoriali - C.S.T., C.A.D., Cantieri di Inclusione Territoriale (C.I.T.).

La cooperativa opera in collaborazione con il Comune di Torino, con i Consorzi Intercomunali della Valle di Susa e Val Sangone (Con.I.S.A.), di Nichelino (C.I.S.A. 12), Rivoli, Collegno e Grugliasco (C.O.S.), di Gassino (C.I.S.A 7), con L'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia e con cinque A.S.L. (TO1, TO2, TO3, TO4 e TO5).
Per offrire un servizio di qualità alle persone e contribuire a creare una comunità più inclusiva, anche attraverso iniziative di carattere educativo e culturale, ci impegniamo a operare in una dimensione di scambio e confronto con gli enti pubblici, con altre realtà del terzo settore della comunità, sia per dar vita a nuovi servizi innovativi e più adeguati ai bisogni emergenti, diffondere buone prassi e favorire fruttuose contaminazioni; sia per realizzare percorsi formativi e progetti in ambito artistico/culturale ed educativo. Questo attraverso:

- la coprogettazione ;
- progettualità realizzate con bandi regionali, nazionali, europei e con fondazioni.

La cooperativa aderisce alla LEGA delle Cooperative, al Consorzio di cooperative sociali denominato N.A.O.S., al Fondo di mutualità integrativa sanitaria denominato "Solideo" e alla Società di Mutuo Soccorso "Solidea" e alla Cooperativa di secondo livello Cooperà.
E' sede per il Ministero dell'interno del Servizio Civile.

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie, Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi

Descrizione sintetica degli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera.

La cooperativa sociale Il Sogno di un Cosa ha via via negli anni ampliato la collaborazione con diversi Enti pubblici e altre istituzioni, in particolar modo polarizzando la maggior parte dei suoi servizi alla persona a Torino e cintura e in Valle di Susa, operando per radicare il più possibile i servizi nel contesto territoriale, attraverso un continuo dialogo con le istituzioni locali e con le principali realtà del terzo settore che vi operano.
Le formule di mercato su cui si appoggia la gestione sono: concessione/accreditamento, gare di appalto, convenzionamento diretto, coprogrammazione e coprogettazione.
Sottolineiamo come la coprogrammazione e la coprogettazione, modalità di lavoro adottate dal Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone e, in maniera parziale, dal Comune di Torino, siano particolarmente efficaci nel rilevare e rispondere ai bisogni emergenti, permettendo al contempo l'instaurarsi di un clima di fiducia tra le diverse realtà che operano sul territorio, la valorizzazione delle peculiarità di ogni organizzazione e lo sviluppo di progettualità virtuose.

Regioni	Province
Piemonte	Torino

Sede Legale

Indirizzo Via Francesco Crispi n.9	C.A.P. 10093	Regione Piemonte
Provincia Torino	Comune Collegno	Telefono 0114160611
Fax 011 4026567	Email info@ilsognodiunacosa.org	Sito Web www.ilsognodiunacosa.org

Storia

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

Nel primo decennio di vita (anni '80) la cooperativa "Il Sogno di una Cosa" si è impegnata nella deospedalizzazione dei pazienti provenienti dai reparti dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno.
L'inizio dell'attività lavorativa, nel dicembre del 1983, coincise infatti con la nascita e lo sviluppo del "Progetto Handicappati", ideato e coordinato dal professor Agostino Pirella dell' U.S.S.L. 24 di Collegno (attuale A.S.L. TO3), allievo e collaboratore di Franco Basaglia. In quegli anni realizzammo sul territorio comunità alloggio, gruppi appartamento, servizi di autonomia, centri diurni, servizi progettati per favorire il superamento dell'ex O.P. e consentire agli ex degenti disabili di essere accolti in un clima familiare e di "normalità".
In pochi anni, grazie alla legge Basaglia del 1978, riuscimmo così a portare fuori dall'area ex ospedaliera di Collegno tutti gli ospiti che ci erano stati affidati e a ridare loro una dignità, una casa, un contesto sociale, un territorio in cui vivere. Terminato questo progetto, la cooperativa aderì ad altre sfide, iniziammo a partecipare a procedure negoziali e a gare d'appalto per gestire nuovi servizi, non solo più a Collegno, ma anche a Torino e in Valle di Susa e a proporre progetti nuovi, anche tramite l'acquisto e la ristrutturazione di immobili per la realizzazione di servizi residenziali e diurni.
Arrivando a oggi, la cooperativa si è ingrandita e attualmente gestisce complessivamente 13 servizi, rimanendo però comunque una cooperativa di dimensione media.
In particolare, ora la cooperativa gestisce servizi, rivolti a persone disabili, in due diversi poli territoriali:

- il polo di Torino e dell'hinterland torinese, con la gestione della Comunità Alloggio "Il Bardo" di Nichelino (servizio che gestiamo sin dal 1985), dei Gruppi Appartamento di Corso Duca degli Abruzzi ("Duca's"), Via Andrea Doria ("Quelli della Doria") e Corso Racconigi ("La Casa del 6"), dei Servizi Autonomia di corso Duca degli Abruzzi e Peano "Duca's" e "Peano", di corso Racconigi "Quarto Piano" e dei Centri Diurni "Il Puzzle" di Torino e "Clorofilla" di Collegno;
- il polo della Valle di Susa, con la gestione del C.S.T. "Filarete", della R.A.F. "Maisonetta", del C.A.D. "Per Filo e per Segno" di Sant' Antonino di Susa, e del C.S.T. "Il Filo d'Arianna" di Coldimosso (Susa), oltre che dei "C.I.T".

Siamo diventati sicuramente anche più professionali, pur senza perdere la nostra identità valoriale, convinti che per perseguire una mission ci vogliono degli operatori preparati e formati. Ci siamo inoltre strutturati maggiormente dal punto di vista organizzativo, mantenendo comunque una grande attenzione alla qualità dei servizi, garantendo a ogni socio la possibilità di partecipare alla vita associativa della cooperativa e di contribuire allo sviluppo di nuove idee e progetti, tenendo sempre in considerazione il principio della "intergenerazionalità". La capacità cioè di una generazione di cooperatori di lasciare il proprio patrimonio, non solo materiale ma anche progettuale e spirituale, alle generazioni che poi verranno. Da qualche anno a questa parte abbiamo iniziato a riflettere e a interrogarci su come rendere attuale quell'istanza di giustizia sociale che ha dato origine alla cooperativa stessa ed è ancora parte fondante del suo DNA, alla base dello stile di lavoro e della Mission; ma anche su come riuscire a coinvolgere in questo le nuove generazioni, i soci più giovani, che non hanno vissuto la prima stagione della cooperativa.
Da qui inizia un periodo di proficuo scambio e confronto con altre realtà che operano nel sociale e che ci ha permesso di ampliare notevolmente i nostri orizzonti e intraprendere nuove strade e tipologie di progettazione; ne sono un esempio i progetti che dal 2014 la cooperativa porta avanti, grazie al contributo di alcune fondazioni bancarie e all'Unione Europea, a favore delle persone disabili e delle loro famiglie.

Testimonianze dei soci fondatori e dei soci storici

Al seguente link si può vedere una breve video intervista al Presidente della cooperativa. https://youtu.be/HsXp1StWFTQ

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La cooperativa sociale "Il Sogno di una Cosa":

- **mette al centro di ogni progettualità la Persona**, con i suoi diritti e desideri, in un'ottica di empowerment. Adotta quindi un approccio olistico, provando a comprendere e a prendersi cura della persona nella sua integrità, considerando sia la condizione patologica, il vissuto psicologico di disagio che ne deriva, la dimensione di isolamento e di stigma sociale, ma anche e soprattutto valorizzando la parte "sana".
- **Promuove l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva di tutti i cittadini**, in particolar modo delle fasce di popolazione più svantaggiate a rischio esclusione ed emarginazione sociale.
- **Progetta e realizza servizi con un'ottica innovativa,** promuovendo interventi volti al miglioramento della qualità della vita e a realizzare un welfare generativo e di prossimità, che sia in grado di offrire soluzioni avanzate ai bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari.
- **Promuove l'abitare sociale delle persone disabili o con fragilità**, ritenendo che esse stesse e i servizi che se ne occupano possano diventare una risorsa per la comunità, mettendo a fuoco e concretizzando il contributo che essi possono offrire alla qualità della vita di tutti noi, al fine di favorire la coesione sociale dell'intera collettività.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

Da alcuni anni, abbiamo intrapreso un percorso formativo interno rivolto ai dirigenti, ai coordinatori e ai vice coordinatori della nostra organizzazione, intitolato *Percorsi di Impresa* e finalizzato alla condivisione della mission, dell'identità e della progettualità in essere, allo scopo di far crescere con consapevolezza i quadri dirigenti presenti e futuri della cooperativa.

Governance

Sistema di governo

Al vertice dell'organigramma della cooperativa si colloca Il Consiglio di Amministrazione, che risponde di tutte le funzioni aziendali, gli sono affidate sia le funzioni proprie dell'organo con supervisione strategica, sia quelle tipiche dell'organo con funzione di gestione.

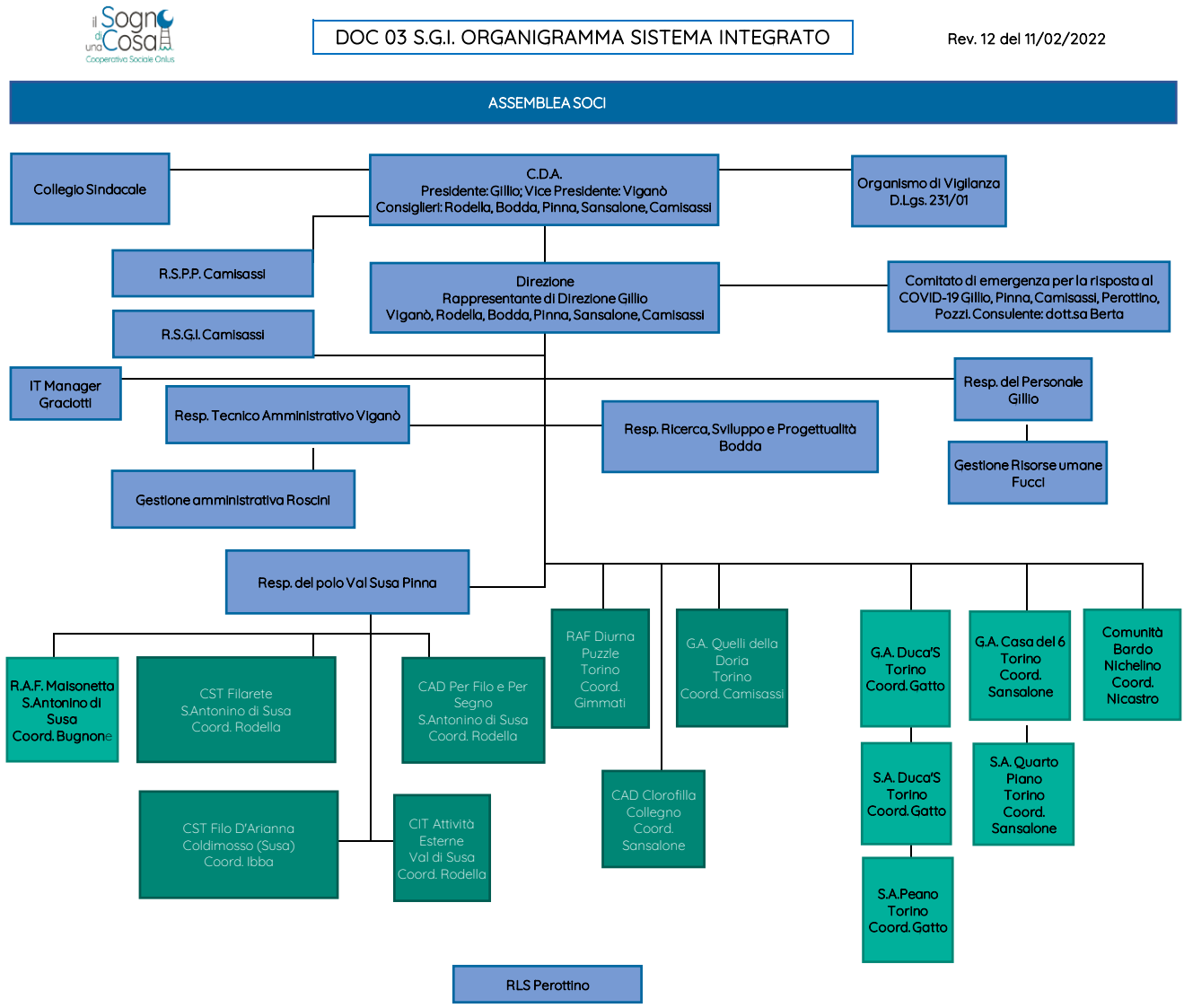
I membri che compongono il Consiglio di Amministrazione sono stati selezionati tra soggetti dotati – oltre che dei requisiti stabiliti dalle norme vigenti e dallo Statuto della Cooperativa – di caratteristiche morali e professionali tali da garantire elevate competenze, sia tecniche che strategiche, nonché una sana e prudente gestione finalizzata al contenimento del rischio. Attualmente il consiglio si riunisce solitamente con cadenza quindicinale, salvo esigenze diverse. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri presenti.

Lo statuto prevede che il consiglio sia composto da un numero di consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall' Assemblea, che ne determina di volta in volta il numero. A oggi gli amministratori sono sette.

Il Consiglio di amministrazione elegge il Presidente e il vice Presidente.

Il Presidente è il legale rappresentante della cooperativa.

Organigramma



Certificazioni, modelli, e qualifiche della cooperativa

(Qualità, Sa8000, Rating di legalità, Sistema organizzativo 231…)

- Sistema di Qualità ISO 9001:2015
- Sistema organizzativo D.Lgs 231/01
- GDPR, come previsto da regolamento europeo 679/2016
- Certificazione ambientale ISO 14001
- MOG - D.Lgs. 231/2001 (sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo) e Attestazione DURC
- ISO 45001, sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante: dottor Marco Gillio (socio fondatore della cooperativa), il suo ruolo è formalizzato nella delibera del 03.01.2020.
Vice Presidente e Responsabile Tecnico Amministrativo: il dottor Viganò Rolando (associato in data 26.06.1992), il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere Responsabile Ufficio Ricerca, Sviluppo e Progettualità: il dottor Bodda Guido (associato in data 27.08.1993) il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere la dott.ssa Pinna Silvia (associato in data 10.05.2013) ricopre il ruolo di Coordinatore di area complessa servizi alla persona. Il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere la dott.ssa Ilaria Rodella (associata in data 16.3.2006) ricopre il ruolo di Coordinatore servizi alla persona. Il suo ruolo è formalizzato nella Delibera del 03.01.2020.
Consigliere la dott.sa Sansalone Irene (associata in data 09.10.2013) ricopre il ruolo di coordinatore di servizi alla persona. Il suo ruolo è stato formalizzato nella delibera del 03.01.2020.
Consigliere la dott.ssa Camisassi Simona (associata in data 02.03.2006), ricopre il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Responsabile del Sistema di Gestione Integrato. Il suo ruolo è stato formalizzato nella delibera del C.d.a. del 22.12.2021 (Cooptazione).

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
Marco Gillio	presidente	23-03-1984	11-06-2022
Rolando Viganò	vice presidente	07-04-2006	11-06-2022
Ilaria Rodella	consigliera	15-10-2009	11-06-2022
Guido Bodda	consigliere	20-05-2015	11-06-2022
Silvia Pinna	consigliera	03-01-2020	11-06-2022
Irene Sansalone	consigliera	03-01-2020	11-06-2022
Simona Camisassi	consigliera	22-12-2021	11-06-2022

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica:

Presidente, Marco Gillio	Durata mandato	N° mandati Presidente
	3	10

Consiglio di Amministrazione	Durata mandato	N° persone fisiche
	3	7
	Numero	Percentuale
Maschi	3	42, 86%
Femmine	4	57,14%
Fino ai 40 anni	1	14,29%
Da 41 a 60 anni	4	57,14%
Oltre 60 anni	2	28,57%
Nazionalità italiana	7	100%

Partecipazione

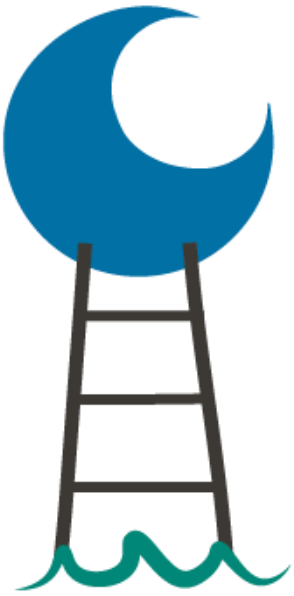
Vita associativa

Gli amministratori sono eletti dall'Assemblea Generale Ordinaria dei soci, durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. Al termine della seduta assembleare il consiglio elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente.
Salvo quanto previsto dall'articolo 2390 del codice civile, gli amministratori non possono cumulare cariche le quali per numero, complessità e onerosità dell'impegno operativo richiesto rendano incerto o inadeguatamente efficace l'espletamento delle funzioni amministrativa.
La cooperativa organizza due assemblee ogni anno, una in occasione dell'approvazione del bilancio economico e del bilancio sociale, una in autunno.

Numero aventi diritto di voto: 72
N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione: 2

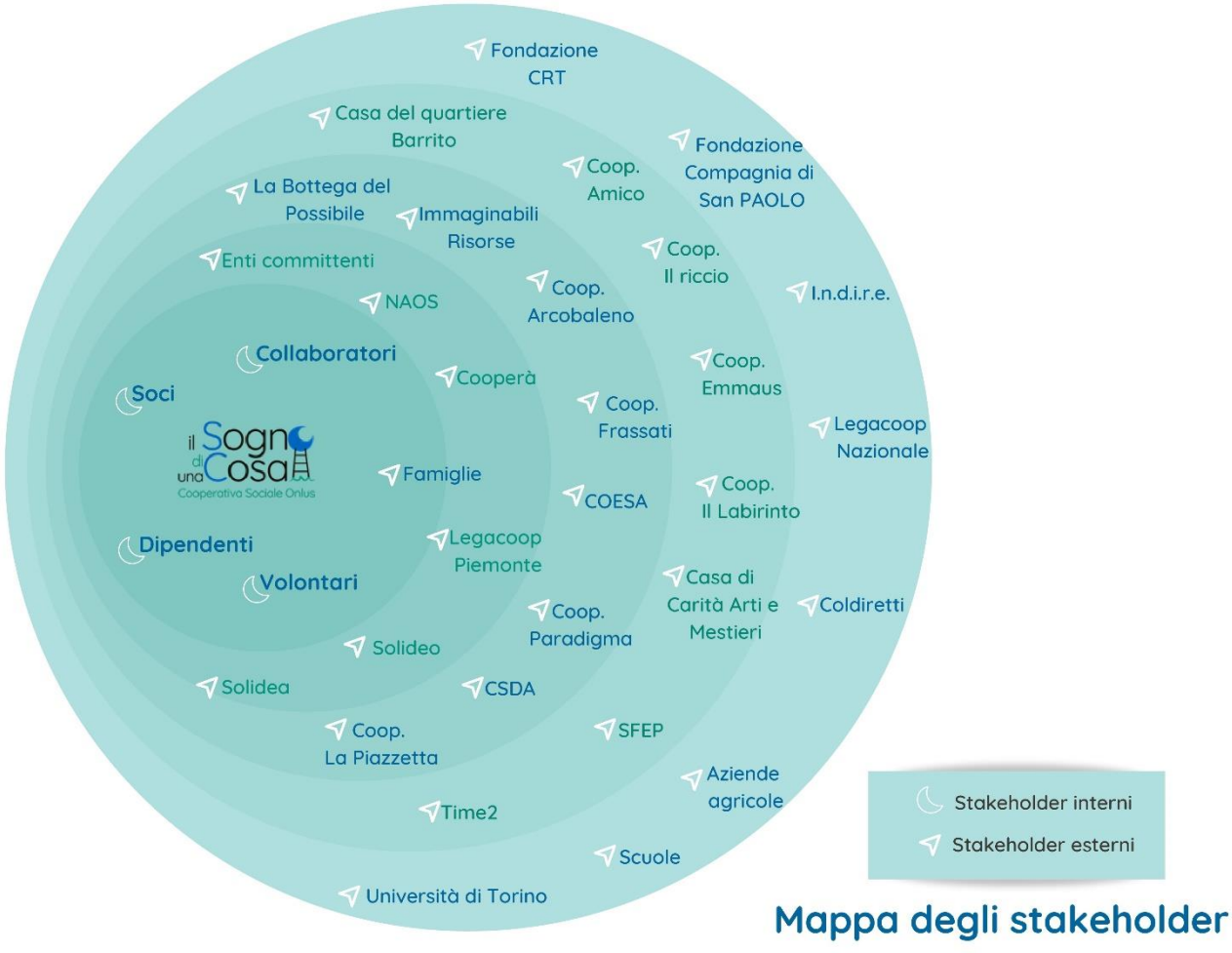
Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
10-07-2021	33	30	%87.50
05-11-2021	38	26	%88.89



Mappa degli Stakeholder

Negli ultimi anni la cooperativa ha notevolmente ampliato la rete di collaborazione con gli enti pubblici locali, con altre organizzazioni del terzo settore che operano in Piemonte e in altre regioni, con realtà della scuola e del mondo profit, etc. Nell'immagine riportiamo la mappa degli stakeholder, suddivisi tra interni ed esterni. Tra questi ultimi abbiamo evidenziato quelli con cui il rapporto è di natura prevalentemente economica e quelli con cui la collaborazione è di tipo progettuale.



Mappa degli stakeholder

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione del socio

Vantaggi di essere socio

I Soci possono partecipare alla vita e al governo della cooperativa esprimendo opinioni e scelte attraverso la partecipazione alle Assemblee Ordinarie e/o Straordinarie dei Soci. Essi: a) eleggono il consiglio di amministrazione; votano in merito alle scelte che il consiglio fa in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio sociale e tutte le scelte economiche e progettuali connesse; b) votano le modifiche allo statuto e al regolamento interno; c) possono candidarsi come consiglieri di amministrazione se intendono impegnarsi in modo più diretto alla gestione della cooperativa; d) hanno la possibilità di accedere all'istituto del ristorno; e) hanno la possibilità di usufruire di iniziative connesse al welfare aziendale promosse dalla cooperativa.

Numero e Tipologia soci

Soci ordinari
72

Focus Tipologia soci

Soci lavoratori
72
Soci svantaggiati
0
Soci persone giuridiche
0

Focus Soci Persone Fisiche

Genere	Numero	Percentuale
Maschi	21	29%
Femmine	51	71%
Totale	72	

Età	Numero	Percentuale
Fino a 40 anni	29	%40.28
Dai 41 ai 60 anni	41	%56.94
Oltre i 60 anni	2	%2.78
Totale	72	

Nazionalità	Numero	Percentuale
Italiana	71	%98.61
Extraeuropea	1	%1.39
Totale	72	

Studi	Numero	Percentuale
Laurea	26	%36.11
Scuola media superiore	33	%45.83
Scuola media inferiore	12	%16.67
Scuola elementare	1	%1.39
Totale	72	

Anzianità associativa				
Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20	Totale
23	19	14	16	72
%31.94	%26.39	%19.44	%22.22	

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Nonostante l'anno sia stato caratterizzato dalla pandemia Covid 19 e dalle ricadute negative sui nostri Servizi, la cooperativa ha garantito l'occupazione di tutti gli addetti.
E come già ricordato nella lettera del Presidente, la cooperativa ha garantito un costante monitoraggio dei contagi, protocolli di sicurezza sul lavoro, abbondanti dotazioni di D.P.I. e tamponi rapiti. La relazione di sorveglianza sanitaria redatta dal nostro medico competente dott.ssa Laura Berta ha fornito una valutazione sulla buona condizione generale di salute dei soci lavoratori e soprattutto un elevato grado di soddisfazione del personale. Le revisioni della vigilanza da parte degli Enti competenti sulla cooperativa (D.lgs. 220/02) hanno avuto esito positivo non registrando irregolarità. Inoltre, negli ultimi anni non abbiamo avuto nessuna vertenza di lavoro.
Al fine di fornire un contributo alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la cooperativa è andata nel corso degli anni a sviluppare 19 tipologie di contratti part time.
Il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro applicato integralmente a tutti i lavoratori soci e dipendenti è quello delle Cooperative Sociali, sottoscritto dalle principali Organizzazioni Cooperative e dalle Organizzazioni Sindacali.

Welfare aziendale

L'iscrizione al Fondo di mutualità integrativa sanitaria SOLIDEO e alla Società del mutuo soccorso solidale SOLIDEA ci hanno consentito di usufruire di un valido welfare aziendale. Il Fondo garantisce rimborsi ai lavoratori di numerose prestazioni sanitarie, fra le altre: assistenza odontoiatrica, prestazioni ambulatoriali (alta diagnostica, ticket, visite specialistiche private), ricoveri. La Società di mutuo soccorso, oltre al rimborso di altre prestazioni sanitarie, garantisce sia il funzionamento di uno "sportello sociale" (sostegno fiscale, 730, assegni familiari, legge 104 e ISEE), sia una "portineria di comunità" (pagamento bollette, certificati, SPID, reperimento di artigiani-manutentori e riabilitatori a prezzi calmierati, borse di studio per studenti meritevoli).

Numero Occupati a tempo indeterminato	88

Occupati soci	Totale	Occupati non soci	Totale
Maschi	21	Maschi	1
Femmine	51	Femmine	15
Totale soci occupati	72	Totale non soci occupati	16
Fino ai 40 anni	29	Fino ai 40 anni	1

Dai 41 ai 60 anni	41	Dai 41 ai 60 anni	11
Oltre ai 60 anni	2	Oltre ai 60 anni	1
Con Laurea	26	Con Laurea	1
Con scuola media superiore	33	Con scuola media superiore	2
Con scuola media inferiore	12	Con scuola media inferiore	7
Con scuola elementare	1	Con scuola elementare	6
Con nessun titolo	0	Con nessun titolo	0
Con nazionalità italiana	71	Con nazionalità italiana	12
Con nazionalità europea non italiana	0	Con nazionalità europea non italiana	2
Con nazionalità extra europea	1	Con nazionalità extra europea	2

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari svantaggiati Maschi	Volontari svantaggiati Femmine	Volontari NON svantaggiati Maschi	Volontari NON svantaggiati Femmine
0	0	2	8
Totale 0		Totale 10	

Tirocinanti svantaggiati Maschi	Tirocinanti svantaggiati Femmine	Tirocinanti NON svantaggiati Maschi	Tirocinanti NON svantaggiati Femmine
0	0	1	4
Totale 0		Totale 5	

Livelli di Inquadramento per lavoratori con contratto a t. indeterminato

Livello	Titolo	Maschi	Femmine	Totale
A1 (ex 1° livello)	Addetto pulizia/cucina/ausiliari	0	13	13
C2	OSS	12	25	37
D2 (ex 6° livello)	Educatore professionale	6	25	31
D3 (ex 7°livello)	Educatore professionale coordinatore	1	4	5
E2 (ex 8°livello)	Coordinatore di unità operativa/ servizi complessi	1	0	1
F1 (ex 9° livello)	Responsabile di area aziendale	1	0	1

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno
% 58
61
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time
% 25,7
27
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno
% 5,7
6
Dipendenti a tempo determinato e a part time
% 4,8
5
Collaboratori continuative
% 1
1
Lavoratori autonomi
% 4,8
5

Totale
105.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
16310.06	30982.41	1.90

Nominativo	Tipologia	Importo
Marco Gilio, presidente C.d.A	Indennità di carica mensile	258.05
Rolando Viganò, vicepresidente C.d.A.	Indennità di carica mensile	222.53
Guido Bodda, consigliere	Indennità di carica mensile	200
Silvia Pinna, consigliera	Indennità di carica mensile	200
Ilaria Rodella, consigliera	Indennità di carica mensile	150
Irene Sansalone, consigliera	Indennità di carica mensile	150
Simona Camisassi, consigliera	Indennità di carica mensile	300

Nominativo	Tipologia	Importo
Franca di Cairano, presidente del Collegio Sindacale	Indennità di carica annuale	4000
Beltritti Stefano, Collegio Sindacale	Indennità di carica annuale	2600
Gabriella Geromin, Collegio Sindacale	Indennità di carica annuale	2600

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali

0

Numero volontari che hanno usufruito del rimborso

0

Turnover

Entrati nell'anno di rendicontazione	Usciti nell'anno di rendicontazione	Organico medio a t. indeterminato
16	16	88
Rapporto % turnover %36		

Malattia e infortuni

Non abbiamo avuto malattie professionali e abbiamo registrato un infortunio.

N. infortuni professionali

1

N. malattie professionali

0

Valutazione clima aziendale interno da parte dei dipendenti

Come riportatoci dalla sig.ra Marta Perottino R.L.S., le condizioni generali di salute degli operatori sono risultate buone, stabilizzate e a un livello più che accettabile stante lÊ¼evento pandemico. La sig.ra Perottino non ha ricevuto critiche e lamentazioni da parte dei lavoratori.

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

I piani di formazione aziendale sono stati ridimensionati a causa della pandemia.

Nel corso del 2021 alcuni tra i nostri operatori e dirigenti hanno partecipato ai seguenti percorsi formativi:

- corsi sulla sicurezza;
- formazione e laboratorio di “Immaginabili Risorse”;
- seminari organizzati da "La Bottega del Possibile;
- formazione relativa a progetti specifici formazione neo assunti;
- formazione sibling.

Si sono invece tenute con regolarità le sedute formative inerenti progetto di Servizio Civile Universale per un totale di 80 ore per 9 volontari.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Corso di formazione obbligatoria
Breve descrizione (facoltativo) Formazione Sicurezza Generale e Specifica	
n. ore di formazione 16	n. lavoratori formati 23
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Corso di formazione obbligatoria
Breve descrizione (facoltativo) Aggiornamento sulla sicurezza	
n. ore di formazione 6	n. lavoratori formati 12

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corso di formazione obbligatoria
Breve descrizione (facoltativo) Aggiornamenti su Covid-19	
n. ore di formazione 2	n. lavoratori formati 79
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Corso di formazione sulla sicurezza
Breve descrizione (facoltativo) Corso "La vaccinazione nei luoghi di lavoro", organizzato dalla C.S.A.O. (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione) di Torino	
n. ore di formazione 4	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Corso di formazione sulla sicurezza
Breve descrizione (facoltativo) Corso di "Aggiornamento per RSPP" organizzato dalla C.S.A.O. (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione) di Torino.	
n. ore di formazione 8	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Corso di formazione per nuovi assunti
Breve descrizione (facoltativo) Corso organizzato per i nuovi assunti su "Welfare generativo e inclusione sociale".	
n. ore di formazione 32	n. lavoratori formati 20

Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Seminari de “La Bottega del Possibile”
Breve descrizione (facoltativo) Alcuni dei soci della cooperativa sono anche soci dell’A.P.S. La Bottega del Possibile di torre Pellice e partecipano ogni anno a seminari organizzati da questa associazione; in particolare ai seminari del “filone disabilità”, ma non solo.	
n. ore di formazione 8	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Percorsi formativi e laboratorio di “Immaginabili Risorse”
Breve descrizione (facoltativo) Alcuni dei soci della cooperativa sono coinvolti a vario titolo nelle attività di formazione nei laboratori metodologici organizzati dalla Rete di immaginabili risorse.	
n. ore di formazione 20	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione per il progetto Moon Climbers
Breve descrizione (facoltativo) Alcuni dei soci della cooperativa sono coinvolti a vario titolo nelle attività di formazione nei laboratori metodologici organizzati dalla Rete di immaginabili risorse.	
n. ore di formazione 4	n. lavoratori formati 10
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione relativa a un progetto
Breve descrizione (facoltativo) Formazione relativa al progetto “Ponte” in Val di Susa sui temi del training per la vita adulta di persone con disabilità.	
n. ore di formazione 8	n. lavoratori formati 4
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione relativa a un progetto
Breve descrizione (facoltativo) Formazione relativa al progetto “Alumè” in Val di Susa sul tema dell'accompagnamento alla vita adulta per le persone con disabilità.	
n. ore di formazione 3	n. lavoratori formati 24

Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione relativa ad un progetto.
Breve descrizione (facoltativo) Formazione nell'ambito del progetto B4 - Breaking Barriers Building Bridges sui temi dell'agenda 2030, cittadinanza globale diritti umani.	
n. ore di formazione 24	n. lavoratori formati 4
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione relativa ad un progetto
Breve descrizione (facoltativo) Formazione relativa al progetto "We Care Intervalli Narranti"	
n. ore di formazione 4	n. lavoratori formati 6
Ambito formativo Educativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Formazione specifica sui Sibling.
Breve descrizione (facoltativo) Formazione sulla conduzione di gruppi di Sibling.	
n. ore di formazione 6	n. lavoratori formati 2

Ore medie di formazione per addetto		
Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione 141	Totale organico nel periodo di rendicontazione 88	Rapporto 2

Qualità dei servizi

Attività e qualità del servizio

Descrizione

I servizi che la cooperativa gestisce mettono al centro della loro progettualità la Persona, quale portatrice di valore sociale e risorsa per la propria comunità, attuando interventi che rispondano ai bisogni socio-educativi, assistenziali e sanitari della persona, della sua famiglia e della collettività. Per offrire un servizio di qualità alle persone e contribuire a creare una comunità più inclusiva, anche attraverso iniziative di carattere educativo e culturale, i servizi si impegnano a operare in una dimensione di scambio e confronto con gli enti pubblici e con altre realtà del terzo settore del territorio.

Le équipe che vi operano all' interno sono composte principalmente da educatori, operatori socio-sanitari e infermieri. Attualmente sono 13 i servizi gestiti, diversi per tipologia: residenziali e semi-residenziali, sui due poli di Torino e della Valle di Susa.

POLO DI TORINO E CINTURA

COMUNITÀ ALLOGGIO "IL BARDO"- Nichelino, via Garibaldi n° 49.

La Comunità Alloggio di tipo B ospita 10 disabili medio-gravi in età adulta. Questo servizio, nato nel 1985 è collocato in una villa indipendente di nostra proprietà con ampio giardino e orto ed eroga prestazioni assistenziali, educative e risocializzanti nell'arco delle 24 ore giornaliere. Gli ospiti vengono supportati nel soddisfacimento dei loro bisogni primari (cura del sé, corretta alimentazione, assistenza notturna, ecc.), mentre l'intervento educativo e riabilitativo incentra la sua progettualità su un'ipotesi di progressiva emancipazione e contrattualità della persona disabile valorizzando il diritto dell'ospite ad abitare la comunità con piacere e dignità.

Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2, TO3, C.I.S.A.P. Collegno e C.I.S.A.12.

Inizio attività: anno 1985 (ad oggi attiva).

GRUPPO APPARTAMENTO "DUCA'S" -Torino, corso Duca degli Abruzzi n° 52.

Il Gruppo Appartamento di tipo A per disabili, ospita 5 persone di ambo sessi e provenienti da tutto il territorio torinese. Questo servizio, in seguito allÊ¼accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, ci è stato affidato in concessione ventennale. La progettualità del Gruppo Appartamento mira al potenziamento delle autonomie degli ospiti e alla creazione di un vissuto positivo nei confronti degli ambienti esterni; grande attenzione viene posta al potenziamento delle conoscenze dello spazio e delle opportunità cittadine e nell' affiancamento nella creazione di reti primarie e secondarie significative.

Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.

Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

SERVIZIO DI AUTONOMIA "DUCA'S" -Torino, in corso Duca degli Abruzzi n° 52.

Il Servizio di Autonomia che ospita 3 donne in età adulta, che hanno conseguito buoni livelli di emancipazione e autonomia. Questo servizio sorge a fianco al Gruppo Appartamento "Duca's" gestito dalla cooperativa. In seguito all'accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, il servizio ci è stato affidato in concessione ventennale. Le ospiti usufruiscono di servizi diurni finalizzati al consolidamento delle competenze e abilità legate al lavoro e all'aspetto ricreativo e socializzante.

Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.

Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

SERVIZIO DI AUTONOMIA "PEANO"- Torino, in via Peano n° 3.

Il Servizio di Autonomia che ospita 3 donne in età adulta, che hanno conseguito buoni livelli di emancipazione e di autonomia. In seguito all'accreditamento con il Comune di Torino e quindi con la Regione Piemonte, il servizio ci è stato affidato in concessione ventennale. Le ospiti usufruiscono di inserimenti lavorativi o di servizi diurni finalizzati all'acquisizione e consolidamento delle competenze e abilità legate al lavoro.

Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.

Inizio attività: anno 1994 (ad oggi attivo).

GRUPPO APPARTAMENTO "QUELLI DELLA DORIA" - Torino, in via Doria n° 8.
Gruppo Appartamento di tipo A ospitante 6 utenti di ambo i sessi. Gli ospiti, in possesso di discrete capacità e autonomie, seguono attività socializzanti e riabilitative all'interno di una rete di risorse formali e informali sul territorio e frequentano il C.A.D. di Collegno ("Clorofilla"), gestito dalla cooperativa. Il servizio è stato oggetto di ristrutturazione nel corso dell'anno 2007, questo ci ha consentito di ottenere lÊ¼autorizzazione al funzionamento come Gruppo Appartamento di tipo A da parte della Commissione di Vigilanza (in precedenza era un Servizio di Autonomia), con conseguente accreditamento con il Comune di Torino e con la Regione Piemonte.
Committenza: Comune di Torino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 1993 (ad oggi attivo).
GRUPPO APPARTAMENTO "LA CASA DEL 6"- Torino, Corso Racconigi n°81.
Gruppo Appartamento che si rivolge a sei persone giovani e/o adulte con disabilità intellettiva di grado medio o medio-lieve che può essere associata a disturbi della relazione e/o del comportamento. Il Servizio residenziale è disponibile ad accogliere persone provenienti da tutte le Circoscrizioni Amm.ve del Comune di Torino. "La Casa del 6" realizza le sue attività ispirandosi ad un modello di vita familiare, attraverso la gestione ordinaria di tutti gli atti di vita dei suoi abitanti, intesi come: riconoscimento e personalizzazione dei propri spazi, partecipazione attiva e cooperativa alla gestione della casa, senso di appartenenza al gruppo di conviventi con relazioni significative, fruizione consapevole delle risorse del contesto territoriale. Per Abitare non intendiamo solo la casa ma anche il suo intorno, inteso come territorio e comunità di appartenenza. La filosofia alla base del progetto si fonda sulla visione delle persone con disabilità e dei servizi che se ne occupano, come protagonisti attivi, partecipi e generativi di nuove risorse allÊ¼interno della comunità in un'ottica di scambio. Il G.A. fa parte di una rete costituita da servizi e realtà della Città di Torino che già operano secondo questa progettualità. In particolar modo opererà in sinergia con il Servizio autonomia sito al 4° piano nello stesso stabile, il CAD "Clorofilla" e il "Training per la vita adulta, etc. per realizzare percorsi di empowerment.
Committenza: Comune di Torino, CISA 7 di Gassino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 2019 (ad oggi attivo).
SERVIZIO AUTONOMIA "QUARTO PIANO"-Torino, Corso Racconigi n° 81.
L'ultimo dei servizi nati ospita 3 giovani con disabilità melio-live e lieve di sesso maschile. Il servizio autonomia gemma dall'esperienza, in quello stesso appartamento, di un co-housing, nell'ambito di un progetto europeo. Attualmente ospita persone che hanno fatto un percorso evolutivo dal Gruppo Appartamento, sito in corso Racconigi, che permette loro di usufruire del supporto educativo per poche ore al giorno.La filosofia alla base del progetto si fonda sulla visione delle persone con disabilità come portatori di una "istanza di cittadinanza", come soggetti partecipi e generativi di nuove risorse all'interno della comunità, in un'ottica di scambio. Gli ospitiusufruiscono di inserimenti lavorativi o di progetti finalizzati allÊ¼ acquisizione e consolidamento delle competenze e abilità legate al lavoro e autonomie domestiche.
Committenza: Comune di Torino, CISA 7 di Gassino, A.S.L. TO1, TO2.
Inizio attività: anno 2021 (ad oggi attivo).
R.A.F. DIURNA "IL PUZZLE"- Torino, in via Nizza n° 151.
Il servizio ha avuto fin dalla sua apertura un carattere sperimentale; per la prima volta è stato realizzato un centro diurno mirato a un'utenza con età superiore ai 40 anni. I 20 ospiti aderiscono da più Distretti cittadini (ex Circ. Amm. n. 1,2,3,8,9,10), in parte vivono in famiglia, in parte provengono da comunità alloggio comunali, qualcuno abita autonomamente. Il centro diurno fornisce un servizio trasporti accompagnamento. La programmazione attività del centro diurno è realizzata su tre direttrici: attività assistenziali (con cura all'insorgere di problematiche legate all'invecchiamento); attività educative mirate all'esercizio e al mantenimento delle autonomie e capacità già in possesso (con attenzione a perseguire lo sviluppo di eventuali potenzialità inespresse e al tema dell'autodeterminazione); attività ricreative, artigianali, espressive e socializzanti per valorizzare la personalità e le abilità sociali degli ospiti. Il Puzzle è promotore di attività che vedono il coinvolgimento anche di ospiti dei servizi residenziali, come il progetto SFA (spazio formazione abitanti), nell'ottica dell'accompagnamento in percorsi evolutivi e di empowerment; inoltre promuove iniziative culturali e, attraverso la produzione di prodotti artigianali, è fornitore del negozio InGenio.

C.A.D. "CLOROFILLA"- Collegno, in via Crispi n° 9.
É un servizio semi-residenziale di supporto a lungo termine per ospiti con medi livelli di disabilità (disturbi del neurosviluppo e comportamentali). Il servizio è in fase di riprogettazione attraverso una interlocuzione con il C.O.S., Consorzio Ovest Solidale dei Comuni di
Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse e l'ASL TO3. Il CAD ospita persone provenienti dal territorio e ospiti dei servizi residenziali gestiti dalla cooperativa. La programmazione delle attività prevede: attività e laboratori condotti dagli operatori del servizio e da consulenti esterni; attività di impegno civico e cittadinanza attiva sul territorio (ad esempio attività a sostegno di altre realtà del sociale); attività e laboratori in collaborazione con altri enti, associazioni e servizi; laboratori didattici presso enti museali o associazioni; partecipazione ad eventi cittadini (ad es. mercatini, etc); organizzazione di eventi, come spettacoli, feste e mostre anche in collaborazione con altri enti e cooperative. Il servizio promuove iniziative culturali e, attraverso la produzione di prodotti artigianali, è fornitore del negozio InGenio e di altre realtà del collegnese.
Committenza: C.O.S., A.S.L.TO3, TO 1, TO 2, TO 5 Comune di Torino.
Inizio attività: anno 1993 (ad oggi attivo).

POLO VALLE DI SUSA

R.A.F. "LA MAISONETTA" - SantÊ¼Antonino di Susa (TO), in via Abegg n° 4.
Residenza Assistenziale Flessibile di tipo B che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle Susa e dell'ASL. TO3; i destinatari sono persone adulte con disabilità grave in presenza di plurimi deficit psico fisici che, pur necessitando di un elevato grado di assistenza alla persona per mantenere le abilità residue, non richiedono interventi sanitari continuativi. La R.A.F. può ospitare sino a 20 persone residenti. É in funzione 24/24, 7/7 e realizza con un'équipe multidisciplinare i suoi compiti di accoglienza, attraverso la gestione ordinaria della quotidianità e di tutti gli atti di vita degli ospiti ispirandosi a un modello di tipo familiare, promuovendo al contempo una partecipazione attiva dei familiari degli ospiti alla vita della residenza. La presa in carico globale della persona mira ad assolvere le esigenze assistenziali, sanitarie, tutelari, educative, riabilitative e socializzanti dell'ospite, in forma dinamica e in relazione allo sviluppo della persona nel suo iter di vita, mirando al mantenimento del livello di autonomia raggiunto e allo sviluppo delle potenzialità residue.

Attraverso un proficuo lavoro di rete, la R.A.F. collabora attivamente con servizi territoriali, con associazioni cittadine e in particolar modo con il CST "Filarete", gestito anch'esso dalla cooperativa, che le consente di arricchire la gamma di laboratori e attività strutturate interne ed esterne da o rire ai propri ospiti, in base al loro progetto individualizzato, attraverso proposte psicomotorie, espressive, cognitive, manuali e progetti di integrazione sociale nell'ambito della comunità locale.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: aprile 2012 (ad oggi attivo).

C.S.T. "FILARETE" – Sant'Antonino di Susa (TO), in via Abegg n° 2.
C.S.T. "Filarete" Centro Socio Terapeutico per disabili ultra quindicenni che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle Susa e dell'ASL. TO3. Il centro diurno si configura come servizio diurno di promozione e di gestione di attività educative, assistenziali con finalità riabilitative e tutelari.
È inteso come parte di una "serie di servizi ed interventi" legati al territorio con la funzione di: fungere da supporto e rinforzo del nucleo familiare; offrire opportunità qualificate di carattere educativo e riabilitativo; attivare risorse per facilitare l'integrazione sociale. Il Centro persegue i seguenti obiettivi:
mantenimento e potenziamento delle autonomie personali; recupero e sviluppo delle abilità, anche latenti; aumento delle capacità relazionali con gli altri e con l'ambiente, per un ampliamento delle "reti di relazione"; garanzia di un buon livello di assistenza e cura.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: gennaio 2002 (ad oggi attivo).

C.A.D. “PER FILO E PER SEGNO” - SantÊ¼Antonino di Susa (TO), in via Torino 103.
Centro Addestramento Disabili che gestiamo per conto del CON.I.S.A. Valle di Susa e dell’A.S.L. TO3 , con un progetto in forte sinergia con il C.S.T. “Filarete” gestito dalla cooperativa.
Il C.A.D. amplia la rete di servizi e interventi a favore delle persone disabili del territorio, diversificando l'o erta di attività per poter rispondere al meglio ai bisogni e alle caratteristiche individuali di ciascuno, o rendo percorsi evolutivi personalizzati. Si configura come un laboratorio artigianale con annesso uno spazio negozio dove esporre i manufatti prodotti.
Il C.A.D.: favorisce lo sviluppo della massima autonomia possibile e dell'inclusione sociale in persone che possiedono potenzialità inespresse che possono essere sviluppate con il progetto del C.A.D.. Il servizio prevede sia partecipanti che frequentano solo il C.A.D., sia persone che frequentano a giorni alterni sia il C.A.D. sia il vicino C.S.T.; individua tecniche artigianali per il mantenimento o il potenziamento di capacità manuali, espressive e cognitive, da esprimere in contesti di reale compartecipazione sociale; promuove il Punto Rete “Fabrica” ad Avigliana, per realizzare progetti di impegno civico in collaborazione con il Comune, le associazioni, le cooperative e altre forme di cittadinanza attiva del territorio.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: Maggio 2006 (ad oggi attivo).
C.S.T. “Il Filo di Arianna” - frazione di Coldimosso, Susa.
Centro Socio Terapeutico rivolto a quindici persone disabili, sito presso una ex scuola elementare da noi completamente ristrutturata. Il servizio ha il duplice l'obiettivo di: favorire nei propri frequentanti il mantenimento, il potenziamento o l'acquisizione di abilità sociali, espressive, cognitive, al fine di raggiungere il massimo di autonomie possibili, mediante la realizzazione di attività sia individuali sia di gruppo; supportare le famiglie.
Il centro diurno ha attivato un C.I.T. a S. Giorio per progetti di impegno civico con il Comune e con le Scuole di vario ordine e grado del territorio. Il servizio è stato promotore del progetto I Care Valsusa, da cui sono gemmati, negli anni, gli attuali Cantieri di Inclusione Sociale.
Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: ottobre 2007 (ad oggi attivo).
C.I.T. (Cantieri di Inclusione Territoriale)- Valle di Susa
Il C.I.T. è un progetto innovativo che propone una nuova interpretazione del servizio diurno, attraverso un modello di servizio più rispondente alle innovazioni culturali in materia di inclusione sociale. La mission dei C.I.T. è realizzare progetti di impegno civico a favore della cittadinanza, in un'ottica che mira a promuovere persone con disabilità (e i servizi che se ne occupano) come risorse per la comunità. È inquadrato come CAD nel panorama dei servizi per la disabilità della Valle di Susa, funziona 5 giorni a settimana e può ospitare fino a 10 persone a giornata. Il progetto dei C.I.T. si pone in un'ottica diversa dal tradizionale centro diurno specialistico per sole persone disabili, con l'intento di inserirsi maggiormente nelle politiche sociali del territorio attraverso una collocazione all'interno di contesti per la cittadinanza. Attualmente i cantieri attivi del CIT sono:

- presso Biblioteca di Bussoleno;
- presso Biblioteca San Giorio;
- presso Biblioteca di Avigliana;
- Comune di Bussoleno- recupero luoghi e beni culturali;
- Comune di Almese- agricoltura sociale presso noccioleto; attività digitale.

Committenza: Con.I.S.A. Valle di Susa e A.S.L. TO3.
Inizio attività: aprile 2021 (ad oggi attivo)

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017
b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta U iciale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

Carattere distintivo nella gestione dei servizi

Alla base di una filiera virtuosa dei servizi, che possa rispondere al meglio ai bisogni ed ai desideri delle persone con disabilità e delle famiglie, superando una visione meramente assistenziale e ragionando in un'ottica di sviluppo della comunità, deve essere posto, a nostro avviso, il concetto di **empowerment.** Con il termine empowerment viene indicato quel processo di crescita basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione, finalizzato a far emergere risorse latenti e ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale. Si può parlare di empowerment riferendosi ad una singola persona, ma anche ad uno gruppo di persone e a un'intera comunità.

Empowerment della persona

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall' Italia nel 2009, parla per la prima volta di Persone con disabilità e non più di disabili, ponendo quindi l'accento sull'empowerment della persona, prima che sulla sua condizione psico-fisica. Particolarmente significativo inoltre è l'articolo 19, intitolato Vita autonoma ed inclusione nella comunità, che mira a garantire "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, adottando misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società". Inoltre, l'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, organo nato proprio per dare attuazione alla Convenzione in Italia, ha elaborato in questi anni due Programmi di Azione Biennale, con indicazioni molto chiare e fortemente innovative su come ripensare il sistema dei servizi per le persone con disabilità. Tali indicazioni sono anche alla base della Norma UNI 11010 del 2016, sui Servizi per l'abitare e l'inclusione sociale delle persone con disabilità.

Empowerment della comunità

Il riconoscimento del ruolo adulto, l'inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità, dipendono dalle relazioni reali che esse instaurano con la comunità, anche al di fuori quindi del contesto protetto rappresentato dai servizi. Per chi opera con la disabilità lavorare per lo sviluppo e l'empowerment della comunità (che è molto di più del classico lavoro di rete), insieme ai servizi sociali e sanitari e alle istituzioni pubbliche, alle associazioni e alle realtà private del territorio, sta diventando sempre più indispensabile; questo deve avvenire in unÊ¼ottica di scambio e di arricchimento reciproco tra soggetti diversi, ma con alcuni scopi culturali in comune sullo sfondo:

1. accrescere la capacità del contesto/comunità di riconoscere nella differenza una possibile risorsa e di considerare la fragilità una condizione che riguarda, prima o poi, tutti, come parte naturale della vita;
2. promuovere l'inclusione come un'opportunità di sviluppo per il territorio, un tema che sta diventando di sempre maggiore attualità, ben oltre il settore della disabilità;
3. co-progettare con il mondo del profit, sulla base del comune interesse ad uno sviluppo sostenibile, basato sull'inclusione, sulla dignità della vita e sulla valorizzazione delle diversità.

Sulla base di queste premesse, siamo convinti che occorra oggi agire in maniera sinergica su due fronti.

Da un lato occorre realizzare progetti innovativi ed azioni di qualità, lavorando in stretta sinergia con i servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e con le famiglie, progetti incentrati sulla promozione dell'adulta e dei diritti delle persone con disabilità, in un'ottica di trasformazione della filiera dei servizi e dell'agire professionale degli operatori al suo interno.

Dall'altro bisogna riconoscere che l'agire professionale e specialistico non può mai ritenersi autosufficiente; per promuovere davvero inclusione esso deve essere teso alla creazione di alleanze e collaborazioni con soggetti non professionali e con le diverse realtà della comunità.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio	n. utenti diretti	utenti diretti
Servizi residenziali	51	persone con disabilità, adulti.
Servizi semiresidenziali	98	Persone con disabilità, adulti.

	Numero unità operative – cooperative Tip.A	Maschi	Femmine	Totale
Servizi residenziali - **Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie**	7	28	23	51
Servizi semiresidenziali - **Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi**	5	50	48	98

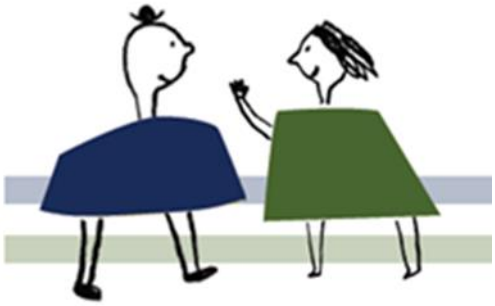
Ricadute sull'occupazione territoriale

Buono l'impatto sui territori di Torino, di Nichelino e di Collegno. In Valle di Susa occupiamo buona parte degli operatori impegnati nell'area del sociale.

Andamento occupati a tempo indeterminato nei 3 anni		
Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati a (anno -1)	Media occupati (anno -2)
88	88	87

Rapporto con la collettività

In questa sezione evidenziamo le iniziative e i progetti realizzati sul territorio dalla cooperativa a favore della collettività, iniziative che vanno al di là dell' attività caratteristica e per le quali non abbiamo ricevuto finanziamenti specifici.
Nell'ambito ambientale la cooperativa si è impegnata, soprattutto nel territorio della Valle di Susa, sul tema dell'agricoltura sociale, grazie all'estesa collaborazione con la cooperativa di tipo B "Amico" e diverse aziende agricole valsusine. Citiamo alcuni esempi: Progetto BIS e Ben Prodotto. Questa tematica verrà approfondita nel corso dell'anno 2022, anche grazie all'adesione alla cooperativa di secondo livello "Cooperà" e con la prosecuzione ed evoluzione di alcune progettualità con alcuni attori della rete coinvolta.
Nell'ambito culturale/educativo/ambientale la cooperativa ha approfondito il tema dell'Agenda 2030, attraverso il progetto europeo Erasmus+ KA2 "Breaking barriers and building bridges", in particolare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che ha previsto, tra le varie azioni, anche un percorso formativo per gli operatori.
Sempre nell'ambito culturale si è concluso il progetto InterValli Narranti- potere trasformativo della memoria, che ha visto il coinvolgimento di persone con disabilità, anziani, persone fragili, migranti e la popolazione montana. Il progetto ha visto la produzione di un podcast che ha raccolto la testimonianza e le narrazioni inedite e identitarie, in particolare delle persone anziane delle valli per valorizzare il patrimonio biografico del territorio. Altre iniziative attinenti a questo ambito e a quello sociale sono stati promossi dai servizi, grazie alle collaborazioni con enti pubblici e realtà locali (ZeroSpreco, Sheep, Torino Jazz Festivale, etc.).
La cooperativa è sede, inoltre, di progetti di Servizio Civile Universale, che accoglie ragazzi dai 18 ai 28 anni, accompagnandoli in un percorso di crescita e orientamento lavorativo.



Iniziative e progetti realizzati sul territorio e/o con la collettività

Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta
Ambientale	Progetto G.A.L. escartons e Valli Valdesi
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**
B.I.S.	15
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, aziende agricole, Comuni, Ente Pubblico, cittadini, associazioni	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**
Ambientale	progetto Por Piemonte FSE
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**
Ben Prodotto	20
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, Ente Pubblico, aziende agricole, Istituti scolastici, aziende di allevamento, vivai, famiglie, comunità, comuni.	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**
Educativo	progetto europeo Erasmus+ KA2
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**
Breaking Barriers and Building Bridges	10
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, Università, Realtà sociali europee, Comunità europea	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**
Culturale	progetto POR Piemonte FSE
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**
InterValli Narranti	10
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
Realtà del Terzo settore, Ente Pubblico, Comuni, comunità montana, utenti, realtà culturali.	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**
Educativo	Progetto nazionale
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**
Servizio Civile Universale	5
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, Legacoop Piemonte, Legacoop Nazionale, comunità.	
Ambito attività svolta	**Tipologia attività svolta**
Sociale	Evento
Denominazione attività e/o progetto	**Numero di Stakeholder**

A ricordar e riveder le stelle, Giornata in memoria delle vittime innocenti della mafia	10
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, volontari, comunità, realtà del terzo settore, istituti scolastici, Libera contro le mafie	
Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta
Sociale	progetto Sheep Italia
Denominazione attività e/o progetto	Numero di Stakeholder
Chiamata internazionale... ai ferri da calza	7
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, cooperative, volontari., comunità, associazioni	
Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta
Culturale	evento
Denominazione attività e/o progetto	Numero di Stakeholder
Torino Jazz Festival e MI.TO- settembre musica	11
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, cooperative, Torino Jazz Festival, MI.To- settembre Musica, Jazz School Torino, Fondazioni culturali, Comune, volontari, Istituti scolastici	
Ambito attività svolta	Tipologia attività svolta
Sociale	progetto
Denominazione attività e/o progetto	Numero di Stakeholder
ZeroSpreco	12
Tipologia di stakeholder 'collettività' coinvolti	
utenti, Comune, Ente pubblico, volontari, associazioni locali, cittadini	

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Buoni e costruttivi i rapporti con i territori, le amministrazioni locali e con gli enti committenti.

In particolare nell'anno oggetto di rendicontazione abbiamo portato avanti un proficuo lavoro di coprogettazione con il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone e l'ASL TO3, oltre che con Il Comune di Torino e l'ASL della Città metropolitana, come descritto qui di seguito.

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	Realizzazione di progetti innovativi attraverso bandi regionali e con fondazioni e, in prospettiva, anche per i servizi tradizionali.	Consorzio Con.I.S.A. e Valle di Susa e Val Sangone e ASL TO3

Ambito attività svolta	Descrizione attività svolta	Denominazione P.A. coinvolta
Co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento	Proposta, messa a punto e avvio dell'iter per il riconoscimento del Training per la vita adulta come servizio iscritto all'Albo.	Comune di Torino e ASL della città Metropolitana
Pianificazione per rispondere ai problemi occupazionali del territorio	Piani di Sostegno e Sviluppo per enti di terzo settore - PON METRO REACT EU Torino (percorsi di inserimento lavorativo e socioоccupazionale)	Comune di Torino
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Piano di Inclusione sociale cittadino Area 2- Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale (percorsi personalizzati e flessibili, budget di inclusione)	Comune di Torino
Pianificazione per rispondere, in generale, ai problemi sociali del territorio	Stipula di patti di collaborazione tra i servizi della Valle, in particolare Cantieri di Inclusione Territoriale, ed Enti Pubblici su specifici interventi sul territorio.	Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone, Comuni

Impatti ambientali

Rispetto alle azioni e alle strategie che hanno un impatto ambientale:

- efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale rispetto ai servizi CST e RAF della Valle di Susa (con ottenimento del bonus 110%);
- è in corso il rinnovo del parco mezzi con motorizzazioni meno inquinanti, la sostituzione delle caldaie con apparecchiature ad efficienza energetica, la nomina di appositi fornitori per lo smaltimento pericolosi e ingombranti, la richiesta annuale del M.U.D e la sostituzione progressiva della plastica monouso con materiali compostabili;
- abbiamo aderito a Cooperà (società cooperativa per azioni, impresa sociale) che promuove progetti sui temi della sostenibilità ambientale (energie rinnovabili, gestione rifiuti e riciclo, agricoltura sociale ecc.);
- è in corso il progetto europeo B4 - Breaking barriers and building bridges che promuove le tematiche dell'Agenda 2030 in particolare, la cooperativa è promotrice di una web app (che verrà rilasciata nel 2022) che approfondisce gli obiettivi di sviluppo sostenibile o rendo opportunità concrete di interventi.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività ed obiettivo economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

L'esercizio 2021 registra un utile di 59 804 euro contro i 157 467 euro del 2020. Detti risultati sono conseguenza di avanzi di gestione rispettivamente di 219 804 euro per il 2021 e di 327 467 euro per il 2020. Sono stati distribuiti utili, sotto forma di ristorno, rispettivamente di 160 000 euro e 170 000 euro.
I fatti salienti della gestione sono stati:

- ultimazione della ristrutturazione della Raf Maisonette e del CST Filarete per un importo complessivo di 568 000 euro . Ci stiamo adoperando per ottenere la cessione del credito d'imposta (110%) sulle opere trainanti di questo intervento per un importo di 98 000 euro;
- nel mese di maggio ha preso avvio il nuovo servizio denominato Centro d'Inclusione Territoriale avente sede nel polo di Sant'Antonino di Susa. Nel mese di ottobre abbiamo attivato il nuovo Servizio di Autonomia (denominato Quarto Piano) di Corso Racconigi 81. L'attivazione di entrambi i servizi risultavano essere obiettivi del precedente bilancio sociale.

Anche nel corso del 2021 abbiamo registrato il significativo impatto economico della Pandemia. Una parziale riduzione dei ricavi è stata la conseguenza di ridimensionamenti di alcuni servizi. Inoltre, soprattutto nel secondo semestre, abbiamo accusato una crescente difficoltà all'inserimento di nuovi utenti. La frequenza dei casi di positività tra il personale ha comportato un incremento di giorni di malattia dei lavoratori.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio	
Fatturato	€3.537.934,00
Attivo patrimoniale	€4.742.587,00
Patrimonio proprio	€3.533.401,00
Utile di esercizio	€59.805,00

Valore della produzione		
Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
3 759 021	3 632 805	3 779 287

Composizione del valore della produzione		
Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	3140728	% 88.72
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	1000	% 0.03
Ricavi da persone fisiche	396206	% 11.19
Donazioni (compreso 5 per mille)	1998	% 0.06
	Totale	3 539 932.00

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)	
Tipologia Servizi	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;	3536934
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	1000
Totale	3 537 934.00

Fatturato per servizio - Cooperative di tipo A	
Servizi residenziali - Disabili - Centri socio-riabilitativi e strutture socio-sanitarie	2 214 486.00
Servizi semiresidenziali - Disabili - Centri diurni socio-sanitari e socio-riabilitativi	1 323 448.00

Fatturato per Territorio		
Provincia di Torino	3 537 934	% 100.00

Obiettivi economici prefissati

- Ultimazione pratica cessione del credito 110 %;
- Ottenimento della piena occupazione dei posti disponibili nei servizi anche incrementando gli enti di riferimento;

Responsabilità sociale e ambientale

Buone pratiche

Nel corso del 2021 abbiamo notevolmente implementato, qualitativamente e quantitativamente, le iniziative e le progettualità ad impatto sociale ed ambientale, considerando tali tematiche come strategiche per lo sviluppo presente e futuro della nostra cooperativa.
Molto importante in questo senso è stata la decisione di aderire, ad ottobre 2021, alla "cooperativa di secondo livello" denominata "Cooperà" (vedi più avanti), proprio allo scopo di creare una rete di realtà (cooperative e non) che possano dare vita a iniziative che coniughino tutela ambientale e inclusione/coesione sociale.
Inoltre il tema dell'agenda 2030 è divenuto sempre più centrale, sia rispetto alla programmazione delle attività dei servizi (come ad esempio i "Cantieri di inclusione territoriale") sia per le nuove progettualità.
Rispetto all'ambito progettuale, evidenziamo qui quattro progetti (anch'essi descritti più avanti) a forte impatto sociale e ambientale; i primi due ancora in fase di realizzazione mentre gli altri due si sono conclusi nella primavera del 2021:

- B4 - Breaking Barriers Building Bridges (progetto europeo Erasmus KA2);
- BIS - Buono, Inclusivo e Solidale (Progetto con bando Gal Escartones);
- Ben Prodotto, all'interno del più generale progetto Benessere in Valle (We Care - 1);
- InterValli Narranti, all'interno del più generale progetto PerBene (We Care - 2)

Rispetto alle azioni e alle strategie che hanno un impatto ambientale inoltre:

- efficientamento energetico e riduzione dell'impatto ambientale rispetto ai servizi CST e RAF della Valle di Susa;
- è in corso il rinnovo del parco mezzi con motorizzazioni meno inquinanti, la sostituzione delle caldaie con apparecchiature ad efficienza energetica, lo smaltimento dei rifiuti differenziati, la nomina di appositi fornitori per lo smaltimento pericolosi e ingombranti, la richiesta annuale del M.U.D e la sostituzione progressiva della plastica monouso con materiali compostabili.

Rispetto all'impatto sociale sottolineiamo che:

- il 22 aprile del 2021 ha preso avvio in Valle di Susa il progetto dei C.I.T. (Cantieri di inclusione territoriale); si tratta di un nuovo tipo di servizio diurno , nato grazie alle sperimentazioni realizzate negli anni precedenti (ad esempio progetto I Care Valsusa), riconosciuto come CAD ma di fatto organizzato in maniera completamente diversa e con scopi differenti; a regime ospiterà ogni giorno 10 persone con disabilità, che saranno impegnate in progetti e attività di "impegno civico" a favore delle associazioni, delle realtà locali e della cittadinanza;
- nell'autunno del 2021 abbiamo iniziato l'iter burocratico per dare avvio a Torino al "Training delle tre A (Adultità, autonomia, autodeterminazione)", anche in questo caso si tratta di un nuovo tipo di servizio che accompagnerà, con un percorso teorico pratico biennale, 15 giovani con disabilità nel passaggio alla vita adulta, rispetto a tutte le dimensioni che la caratterizzano (Identità/affettività, abitare la casa, abitare il territorio, vita operosa e lavoro).

In merito alle politiche di responsabilità sociale di impresa la cooperativa:

- si è dotata del MOG - D.Lgs.231/2001(un sistema strutturato ed organico di prevenzione, dissuasione e controllo) e dell'Attestazione DURC;
- opera con fornitori in possesso di Iscrizione alla Camera di Commercio e Certificazione antimafia

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership
Cooperative, Organizzazioni profit, Associazioni no profit	Cooperà- Cooperativa di secondo livello

Tipologia Attività

Cooperà è una cooperativa di secondo livello, composta da aziende (cooperative e non) e associazioni, che si regge sul concetto di mutualità tra i soci con l'obiettivo di creare un ambiente in cui condividere esperienze e competenze al fine di ottimizzare la possibilità di realizzare progetti comuni.
Il comune denominatore è la condivisione di valori legati al miglioramento della qualità della vita sociale e ambientale.
Tali valori riguardano:

- La società: equità, pari opportunità, partecipazione
- L'ambiente: attenzione, rispetto, utilizzo di nuove tecnologie
- Lo sviluppo sostenibile: economia circolare, riuso, riutilizzo, valorizzazione delle persone
- L'incubazione: sostegno alla realizzazione di nuove idee e imprese
- Lo scambio: le competenze di ogni soggetto diventano risorse per tutti gli altri

La cooperativa di secondo livello si occupa di:

- "prendersi cura" dei progetti che verranno presentati dai soci;
- ricercare le risorse finanziarie necessarie ai progetti, sempre nell'intento di creare valore e quindi remunerare correttamente le risorse reperite;
- fornire servizi ai soci e "rifornirsi" dai soci per i servizi che andrà a proporre al "mercato", costituito sia dai soci stessi che dall'esterno.

Il tutto con una vigilanza costante sul sistema dei valori e sulla correttezza dei rapporti creati.
Il primo progetto di Cooperà è "Proteggiamo la vita del mare". Per questa iniziativa, alcuni soggetti, raggruppati sotto il marchio FADA INSIDE, dove FADA sta per Fedeltà Amica Dell'Ambiente, hanno progettato, realizzato e sperimentato un processo per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, adottando una tecnologia in grado di collegare i conferimenti al conferitore e quantificare i conferimenti stessi, introducendo un premio per i comportamenti virtuosi.
Un ambiente particolarmente favorevole per lo sviluppo dei progetti di Cooperà è quello dell'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo che ha istituito un Laboratorio Sostenibilità Economica Circolare e che è interessata ad un approccio il più possibile allargato alle tematiche ambientali.
L'interesse di Cooperà è di favorire la crescita delle realtà associate, favorendo un clima di scambio e di collaborazione tra i soci per la creazione di sinergie anche in ambiti non connessi all'attività della stessa cooperativa attraverso il finanziamento di progetti (tramite azioni di sovvenzione e prestito sociale), la creazione di reti e la fornitura di servizi (Certificazione della qualità, consulenza fiscale, accompagnamento nella ricerca e partecipazione a bandi, formazione).
Partnership:

- ARTISTICA MUSIC AND SHOW AMS COOPERATIVA, di Bra
- ORSO BLU IMPRESA COOPERATIVA SOCIALE (tipo B), con sede in Biella (BI)
- LE FONTANE COOPERATIVA SOCIALE (tipo B), con sede in Novello (CN)
- IN VOLO COOPERATIVA SOCIALE (tipo A), di Manta
- LUNETICA COOPERATIVA SOCIALE (tipo A) di Bra
- VOCI ERRANTI COOPERATIVA SOCIALE (tipo A e B), di Savigliano
- TALEA COOPERATIVA, di Racconigi
- NUOVA NEURO COOPERATIVA DI COMUNITA', di Racconigi
- COOPLA' COOPERATIVA, di Racconigi
- ARABA FENICE S.A.S. DI DUTTO ALESSANDRO & amp; C, di Boves (Cuneo)
- FADA FAMILY S.R.L. SOCIETA' BENEFIT", di Racconigi
- KARMA DONNE, associazione di Carmagnola

Tipologia Partner	Denominazione Partnership
Associazioni no profit, Università, Enti internazionali	Progetto europeo B4 – Breaking Barriers Building Bridges

Tipologia Attività

B4 - Breaking Barriers Building Bridges - rinforzare competenze di cittadinanza attiva e abilità di coinvolgimento civico tra giovani con disabilità intellettiva.

Progetto Europeo Erasmus KA2 - partenariati strategici per l'innovazione Maggior sostenitore: Unione Europea; periodo di realizzazione: settembre 2020 – agosto 2022.

Partnership

Ente capofila: Università di Pablo Olavide (Spagna)

- Rytmus (Repubblica Ceca)
- Il Sogno di una Cosa – ONLUS (Italia)
- Siviglia Down (Spagna)
- Croatian Down Syndrome Association (Croazia)
- Hungarian Down Foundation (Ungheria)
- Fundación Prodis (Spagna)

Il progetto si basa sul principio di fondo che considera tutti gli individui come soggetti possessori di diritti. Tuttavia, l'inclusione sociale e la piena partecipazione delle persone con disabilità intellettiva non sono ancora una realtà, ma una sfida futura. Attualmente sono percepiti prevalentemente come destinatari di aiuti; scopo del progetto è promuoverne la partecipazione in qualità di cittadini attivi, che contribuiscono al bene comune, offrendo le loro esperienze, riflessioni e le loro voci. La cittadinanza globale e l'impegno civico degli adulti con disabilità intellettiva sono priorità per la Comunità
Europea, al fine di costruire comunità più eque e inclusive.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership
Pubblica amministrazione, Cooperative	BIS-BUONO INCLUSIVO E SOLIDALE

Tipologia Attività

BIS-BUONO INCLUSIVO E SOLIDALE

Progetto sulla promozione della "Agricoltura sociale" che prende avvio a gennaio del 2021
e si conclude a fine maggio 2022, realizzato grazie ad un finanziamento del G.A.L. Escartons.

Partnership

- Ente capofila Con.I.S.A. - Consorzio Socio-Assistenziale Valle di Susa - Val Sangone
- Partner
- Cooperativa Sociale Il sogno di Una Cosa Onlus
- Impresa Verde S.r.l.
- Il Mulino Valsusa
- Azienda agricola il Brusafer
- Azienda Agricola Bermond

Il progetto, in piena continuità con il progetto BenProdotto, più avanti descritto, è finalizzato a sostenere e valorizzare il territorio attraverso, la messa in rete degli attori economici e sociali per promuovere il cibo civile (prodotto finale dell'agricoltura sociale) e generare nuovo valore e per la comunità. Il nostro ruolo principale è stato quello di dar vita ad azioni formative rivolte a persone fragili, sempre in collaborazione con la cooperativa Amico.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership
Cooperative, Pubblica amministrazione	Progetto Ben Prodotto

Tipologia Attività

Ben Prodotto - attiviamoci insieme - inserito nel più ampio progetto Benessere in Valle.

Progetto realizzato attraverso il bando regionale WE.CA.RE - azione 1 Maggior sostenitore:
Fondi Europei (POR Piemonte FSE 2014/20)
Periodo di realizzazione: luglio 2019 – aprile 2021

Partnership

- Ente Capofila CON.I.S.A. Valle di Susa Val Sangone
- C.S.D.A. sc – COOPERATIVA SOCIALE di ASSISTENZA
- Cooperativa SOCIALE P.G. FRASSATI SCS ONLUS
- Cooperativa PARADIGMA s.c.s.
- Cooperativa sociale L'ARCOBALENO
- Cooperativa sociale IL SOGNO DI UNA COSA O.n.l.u.s.

Ben Prodotto è un progetto sul tema dell'agricoltura sociale, la nostra cooperativa è capofila di questa azione. Il progetto nasce con l'intento di valorizzare il rapporto di collaborazione e scambio tra il mondo dei servizi socio-assistenziali di Val Susa e Val Sangone e quello delle aziende agricole con propensione solidale del territorio.

Lo scopo ultimo è creare uno "spazio comune", nel quale i due mondi possano arricchirsi, evolvere e contribuire insieme a far crescere la comunità.

Tipologia Partner	Denominazione Partnership
Cooperative	Progetto InterValli Narranti

Tipologia Attività

InterValli Narranti – Il potere trasformativo della memoria"- inserito nel più ampio progetto Per Bene.

Progetto realizzato attraverso il bando regionale WE.CA.RE - azione 2 Maggior sostenitore: Fondi Europei (POR Piemonte FSE 2014/20) Periodo di realizzazione: luglio 2019 – giugno 2021

Partnership

- Ente capofila Coop. P. G. Frassati
- Partner
- Coop. Il Sogno di una Cosa;
- Coop. C.S.D.A;
- Coop. Biosfera.

InterValli Narranti un'azione per la comunità ideata e realizzata dalla Coop. Il Sogno di una Cosa ONLUS, che dal 2019 è partner del progetto PerBENe. Nasce dalla volontà di riscoprire aspetti inediti e identitari della Valle di Susa (TO) e della Val Sangone attraverso i racconti e le storie di vita, in particolare delle persone anziane, al fine di promuovere lo sviluppo e i legami sociali nelle comunità locali, generare una migliore qualità dell'inclusione delle persone fragili e disabili che abitano il territorio e valorizzare il patrimonio biografico dei partecipanti. Il coinvolgimento di persone straniere, immigrate in Valle negli anni, ha contribuito all'arricchimento umano dell'esperienza e ha permesso di porre le basi per uno scambio transgenerazionale e transculturale delle esperienze di vita.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDGs

- Obiettivo 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Obiettivo 8. lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 10. ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
- Obiettivo 11. città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
- Obiettivo 16. pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
- Obiettivo 17. partnership per gli obiettivi: rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

Politiche e strategie

La cooperativa da qualche anno ha iniziato a ragionare sulle tematiche dell'Agenda 2030 facendo proprio il concetto cardine "Leave no one behind", in quanto è nel DNA della cooperazione sociale occuparsi delle persone fragili al fine di garantir loro una vita dignitosa e di benessere. Inoltre, come già evidenziato, siamo particolarmente in sintonia con l'ottica che vede i temi dell'inclusione sociale e della tutela ambientale come strettamente connessi e interrelati, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

I concetti chiave espressi dalle 5 P (persone, prosperità, pace, partnership e pianeta) vengono realizzati a livelli diversi all'interno della cooperativa, influenzando sia le scelte organizzative, sia quelle che riguardano direttamente il lavoro con le persone e sia quelle strategiche che riguardano la sostenibilità futura dell'impresa stessa.

Gli SDGs che ci toccano più da vicino sono in particolare:

- 3 (salute e benessere) in quanto i nostri servizi promuovono la salute mentale e il benessere della persona nella sua interezza;
- 8 (lavoro dignitoso e crescita economica) garantendo ai dipendenti un'occupazione rispettosa di tutte le normative contrattuali e di sicurezza; garantendo occasioni formative, dando spazio alla motivazione dei singoli; lavoriamo cercando di favorire percorsi lavorativi, pre-lavorativi e di vita attiva altrettanto dignitosi per le persone con disabilità, specie per quelle giovani;
- 10 (ridurre le disuguaglianze), promuovendo l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'abbattimento degli stereotipi verso il disagio mentale e la disabilità;
- 11 (città e comunità sostenibili), attraverso progetti che coniughino il tema dell'inclusione sociale con la sostenibilità ambientale, in particolare in Valle di Susa
- 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide), in quanto insieme e per conto degli enti pubblici concorriamo alla realizzazione di società pacifiche e più inclusive, operando sia con le persone destinatarie degli interventi, sia con la comunità;
- 17 (partnership per gli obiettivi), attraverso i progetti europei cerchiamo di sviluppare reti internazionali che scambiano buone prassi e costruiscono insieme competenze esportabili.

L'organizzazione, in particolare, contribuisce ai seguenti Target degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile coerentemente con le proprie attività:

- 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
- 17.17 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.
- 8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Rispetto agli stakeholder interni: organizzazione di due assemblee annuali, durante le quali vengono condivise le linee guida della progettualità e gli obiettivi della cooperativa: riunioni periodiche di coordinamento dei poli di servizi; realizzazione di un percorso formativo interno rivolto ai dirigenti, ai coordinatori e ai vice coordinatori della nostra organizzazione, intitolato Percorsi di impresa e finalizzato alla condivisione della mission, dell'identità e della progettualità in essere, allo scopo di far crescere con consapevolezza i quadri dirigenti presenti e futuri della cooperativa.
Rispetto agli stakeholder esterni: condivisione del bilancio sociale; coprogrammazione e coprogettazione con gli enti pubblici e con le altre organizzazioni presenti sul territorio; organizzazione di incontri e percorsi di sostegno, accompagnamento e coprogettazione con le famiglie.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni		
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento
Lavoratori, Soci	Decisionale e di coinvolgimento	Generale: attività complessiva della cooperativa
Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni		
Categoria	Tipologia di relazione o rapporto	Livello di Coinvolgimento
Committenti, Partner, Associazioni	Coprogettazione	Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo)

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

L'**ufficio ricerca e sviluppo della cooperativa** è composto da 5 membri che si incontrano con continuità, per quanto ad oggi solamente la figura del "responsabile" operi a tempo pieno su questo ambito, mentre gli altri componenti partecipano con un impegno part time e variabile.

E' previsto inoltre il coinvolgimento occasionale di altri coordinatori/responsabili di servizio e/o soci lavoratori, sulla base di specifiche esigenze e dei progetti in cantiere. L'ufficio opera in maniera concordata e coprogrammata con il cda.

L'Ufficio Ricerca e Sviluppo si occupa di:

- **progetti per le gare d'appalto**, per le procedure di accreditamento dei servizi, per la coprogrammazione e coprogettazione con gli enti;
- **progetti con le fondazioni bancarie, bandi regionali o nazionali**; **progettazione europea**, rapporti con i partner internazionali;
- **ricerca rispetto all'innovazione** e alla qualità dei servizi, in collaborazione con le équipe di lavoro, con gli enti committenti, con altre cooperative, associazioni, reti, tecnici;
- **ricerca rispetto alle nuove linee di sviluppo**, nuove tipologie di utenza, nuovi servizi, nuove ipotesi di investimento;
- **elaborazione delle proposte e dei contenuti rispetto alla formazione**, in collaborazione con il cda e con le altre figure coinvolte;
- **collaborazione con il gruppo comunicazione**.

Negli ultimi anni la cooperativa, oltre ad essere costantemente impegnata nel miglioramento della qualità dei servizi in gestione, ha intrapreso un percorso di sviluppo di nuove progettualità con le fondazioni e la comunità europea, finalizzate all'innovazione della filiera dei servizi per la disabilità, in particolare rispetto ai seguenti filoni di lavoro:

1. Il Training per la vita adulta, il lavoro su autodeterminazione e nuove forme dell'abitare;
2. Il Servizio diurno territoriale e i CIT (Cantieri di inclusione territoriale), il lavoro sulla cittadinanza attiva;
3. Agricoltura sociale, sostenibilità ambientale e agenda 2030;
4. Arte e narrazione;
5. Vita operosa e inserimenti lavorativi.

Dieci regole base che definiscono la metodologia di lavoro:

1. **Prima le idee poi la scelta del bando**; i bandi non servono solamente a raccogliere finanziamenti; sono i finanziamenti dei bandi che servono per realizzare progetti di sperimentazione, rispetto ai filoni strategici;
2. **Sperimentazioni per innovazione**; c'è una stretta relazione tra i progetti con fondazioni ed europei e la progettazione canonica; le sperimentazioni che si realizzano con fondazioni etc. sono finalizzate a creare innovazione stabile. Nello specifico:
3. da un lato nuovi servizi veri e propri, con nuovi posti di lavoro (vedi training vita adulta, CIT, nuovi servizi di autonomia); dall'altro mantenere e sviluppare la qualità dei servizi, elemento che, oltre ad essere importante per la soddisfazione dei destinatari e degli operatori, facilita senz'altro l'inserimento di nuovi utenti in caso di posti vacanti;
4. **Da cosa nasce cosa**; da un piccolo progetto, se si lavora bene, nascono ulteriori sviluppi;
5. **Quello che si scrive poi si fa**; siamo una cooperativa che si è guadagnata la credibilità degli enti grazie a questo, riteniamo importante che questa rimanga una nostra caratteristica distintiva;
6. **Fare anche un po' di più (non troppo)**, anche questo permette di ampliare e radicare i progetti e di svilupparne di nuovi;

7. Lavoro di squadra e condivisione; attraverso incontri, lavoro a distanza, cartelle condivise;
8. Dialogo sincero e mai compiacente; confronto franco e aperto tra i membri del gruppo, considerando che una buona idea può nascere da chiunque;
9. Andiamo al dunque; il tempo è sempre poco, cerchiamo di essere concreti;
10. Non arriviamo all'ultimo; occorre programmare il lavoro, soprattutto rispetto ai bandi, in maniera da evitare di dover correre prima della scadenza, o peggio di non finire in tempo;
11. Occorre fare attenzione a come archiviamo i file e i documenti; ad esempio utilizzare correttamente le cartelle condivise, non salvare solo in PDF ma sempre anche in formato word, etc.

Nell'autunno del 2021 la cooperativa ha partecipato al bando "Next generation You" della Compagnia di San Paolo, un bando finalizzato al rafforzamento organizzativo degli enti attivi in Piemonte, Liguria e/o Valle d'Aosta operanti nei comparti di riferimento dei tre Obiettivi della Compagnia, Cultura, Persone e Pianeta.
La finalità del bando è investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e, conseguentemente, sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici di usi e duraturi.
La cooperativa, grazie alla consulenza con la fondazione di ricerca "Euricse" di Trento (che si occupa di favorire la crescita e la diffusione di conoscenze e processi di innovazione delle cooperative, delle imprese sociali, delle organizzazioni non-profit e dei commons), ha superato la "Fase 1" del bando, che prevedeva la presentazione di una prima versione dell'analisi organizzativa e del piano di sviluppo pluriennale; per presentare la proposta progettuale della fase 2, che prevede l'elaborazione di una approfondita analisi organizzativa e di un piano di sviluppo maggiormente specifico e dettagliato, la cooperativa ha deciso di avvalersi della consulenza di:

- Euricse, per il rafforzamento della funzione di ricerca e sviluppo;
- Dream S.r.l. , una realtà imprenditoriale di formazione e consulenza alle organizzazioni e ai territori, con sede a Verona; tale ente collaborerà con noi da un lato per "strutturazione del processo di ricerca e selezione del personale, mappatura delle competenze e del potenziale delle risorse interne, processi e strumenti per la gestione e valorizzazione delle risorse umane"; dall'altro per " l'analisi preliminare di processi e flussi di dati, individuazione aree di intervento e ridefinizione processi, individuazione del sistema gestionale informatico più adatto";
- Gianluca Graciotti, un I.T. Manager che si occupa di assistenza tecnica informatica Hardware/Software; collaboreremo con lui per: Individuazione e messa a punto dei nuovi strumenti digitali rispetto a rilevazione delle presenze giornaliere degli ospiti, gestione delle casse dei servizi, gestione dei turni strumenti di Outlook e One Drive, diario di bordo condiviso;
- Incontri di formazione ai coordinatori e agli operatori dei diversi servizi;
- Interventi specifici per mantenere in efficienza e in piena funzionalità tutte le apparecchiature informatiche (Computer, periferiche, Rete aziendale, Servizi collegati alla rete internet.

Presentiamo nelle pagine successive le progettualità realizzate nel 2021 incentrate sull'innovazione dei servizi, realizzate attraverso la coprogettazione con gli enti bandi europei, regionali, con fondazioni bancarie, oltre che i gruppi di ricerca a cui partecipiamo. Rimandiamo invece al capitolo sulla Responsabilità Sociale e Ambientale l'esposizione dei progetti che hanno una maggior ricaduta su quegli ambiti.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o Ambito attività di ricerca o Tipologia attività svolta

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Moon Climbers
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	**Tipologia attività svolta**
Passaggio alla vita adulta delle persone con disabilità intellettiva.	Progetto europeo Erasmus KA2 di ricerca per l'Innovazione nel settore educazione per adulti, attraverso il quale abbiamo elaborato e promosso un modello metodologico innovativo, efficace e riproducibile.
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	
Un giovane con disabilità intellettiva che si affaccia alla vita adulta deve impegnarsi più degli altri per realizzare i propri sogni: vivere in una casa propria, scegliere con chi vivere, frequentare l'università, avere un lavoro, avere una relazione sentimentale, etc. Al tempo stesso, anche chi opera nel campo dei servizi per la disabilità auspica di poter rendere il proprio lavoro sempre più efficace ed efficiente, per contribuire al meglio alla realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità (da ora in poi p.c.d.), in base ai loro desideri e aspirazioni, realizzare una vera inclusione, sostenere efficacemente le famiglie, instaurando con loro un rapporto di fiducia e collaborazione, etc. Da queste due istanze è nato il progetto Moon Climbers. Il progetto, che ha avuto una durata di 32 mesi (da inizio settembre 2018 a fine maggio 2021), prevedeva l'elaborazione di quattro diverse tematiche (intellectual outputs), tra loro strettamente correlate: • Training per la vita adulta • Sviluppo della Peer Education nella disabilità intellettiva • Il Sistema Pedagogico della Vita Operosa • Studio sulla inclusione delle persone con disabilità intellettiva nell' Università Il contributo di ciascuna organizzazione partner, operante in contesti culturali, normativi e istituzionali tra loro differenti, si è rivelato determinante al fine di elaborare al meglio le opere di ingegno previste dal progetto. Questo grazie alle attività di ricercaazione rivolte a 45 p.c.d. complessivamente, realizzate in ciascun paese sulla base di protocolli di lavoro comuni; ma anche alla ricerca metodologica, attraverso la quale abbiamo rielaborato le attività svolte, mettendo in relazione ciò che è emerso da esse con la letteratura esistente sui temi trattati e con altre esperienze simili. Il progetto è stato riconosciuto dall'agenzia nazionale per i progetti Erasmus KA2, I.N.D.I.R.E., come GOOD PRACTICE cioè come modello virtuoso di progettazione e di impatto generato. Infatti, il nostro progetto viene spiegato anche sulla pagina web dell'European Commission.	
Reti o partner coinvolti	
Ente Capofila: Cooperativa Sociale Il Sogno di una Cosa O.N.L.U.S. di Collegno (TO); Fundacion Prodis di Madrid, che realizza percorsi per l'autonomia e l'indipendenza delle persone con disabilità da tanti anni e collabora con l'Università Autonoma di Madrid per realizzare dei corsi specifici per le persone con disabilità intellettiva; ACTA Center, un'associazione no profit rumena che sviluppa progetti ed attività finalizzati all'inclusione di giovani svantaggiati e delle persone con disabilità, hanno molta esperienza nei progetti europei; Comune di Torino, in particolare la S.F.E.P, per la selezione dei 15 partecipanti di Torino, il contatto con le famiglie, il confronto e la collaborazione per il progetto su ognuno dei partecipanti, il monitoraggio e la valutazione, la collaborazione per le attività formative e di ricerca, coordinamento della ricerca sull' inclusione delle persone con disabilità intellettiva all'interno dell'Università di Torino e di Madrid.	

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Gruppo di lavoro disabilità, coordinato dall'A.P.S. La Bottega del Possibile
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	**Tipologia attività svolta**
Disabilità intellettiva adulta	Ricerca e organizzazione seminari rispetto alla filiera dei servizi della disabilità intellettiva

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Il gruppo di lavoro è composto da operatori e dirigenti dell'ente pubblico e del terzo settore.
E' nato nel 2012 allo scopo di elaborare il Decalogo dei servizi diurni territoriali, un documento nel quale evidenziavamo le linee guida rispetto ad una possibile evoluzione del modello dei centri diurni per persone con disabilità intellettiva.
Da allora il gruppo si riunisce, con cadenza mensile, per:

- continuare la ricerca rispetto alla filiera dei servizi per persone con disabilità intellettiva;
- elaborare e realizzare i seminari del "filone disabilità" che ogni anno organizza La Bottega del Possibile;
- scrivere articoli su esperienze significative, riflessioni e ricerche rispetto alla disabilità intellettiva, all'interno di riviste specializzate;
- mantenere e implementare la rete di contatti e collaborazioni con realtà del nord centro Italia che operano nel campo della disabilità.

Reti o partner coinvolti

Gruppo di lavoro e di studio costituito da 8 operatori e dirigenti della nostra cooperativa, del Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, dell'ASL TO3, delle cooperative Il Riccio e Emmaus, dell'A.P.S. La Bottega del Possibile.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Laboratorio metodologico della Rete di Immaginabili Risorse
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	**Tipologia attività svolta**
Disabilità intellettiva adulta	Laboratorio di confronto e di ricerca sull'inclusione delle persone con disabilità

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Immaginabili Risorse è una rete informale di soggetti di varia natura (enti pubblici, fondazioni, cooperative sociali, associazioni, persone con disabilità, aziende sanitarie e consortili) che, sul territorio del centro-nord Italia, si sono connessi intorno all'idea di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità, in un'ottica che vede le persone con disabilità stesse e i servizi che se ne occupano come possibile risorsa per la comunità di appartenenza, come promotrici di valore sociale.
La rete ha mosso i suoi primi passi nel 2014, quando un gruppo di realtà della Lombardia ha dato vita ad un seminario di formazione, a Milano, che ha di fatto costituito l'atto di fondazione di questo circuito. Da allora sono stati realizzati altri due appuntamenti di carattere nazionale, nel 2016 e nel 2018, sempre a Milano, ai quali ha preso parte un numero crescente di realtà.
Dal 2018 è stato attivato un laboratorio metodologico per la ricerca e il confronto.
Ciò che accomuna i soggetti della Rete è il ritenere che, per promuovere tale obiettivo, sia necessario favorire in primo luogo un cambiamento culturale, centrato sulla modalità con la quale le nostre comunità si rapportano alle persone con disabilità e, per esteso, alla fragilità in genere.

Reti o partner coinvolti

La rete di Immaginabili risorse è composta da circa 100 realtà organizzative del terzo settore e dell'ente pubblico del nord centro Italia.

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	ALUME'
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Disabilità intellettiva adulta	Percorsi di accompagnamento alla vita adulta
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	
Progetto realizzato attraverso il bando Vivomeglio della fondazione CRT. Il progetto, che è iniziato ad aprile 2021 e si conclude a fine marzo 2022, è abbastanza complesso, verte su tre principali direttrici: • promozione dell'autonomia, autodeterminazione e adultità delle persone con disabilità; attraverso il training per la vita adulta; • promozione della disabilità come risorsa; attraverso le attività di impegno civico realizzate nei CIT, realizzate anche in maniera virtuale; • promozione di operatori e comunità competenti; attraverso la formazione, le attività di cabina di regia e di coordinamento del progetto. Il progetto ha preso avvio ad aprile, abbiamo fatto un programma di massima, ma la partenza vera e propria del Training, azione centrale del progetto, dipenderà dalla organizzazione dei CIT. I destinatari del progetto, rispetto alla nostra cooperativa, sono i frequentanti del CIT e del CAD, non esterni.	
Reti o partner coinvolti	
Ente capofila: Cooperativa Sociale Il sogno di Una Cosa Onlus. Partner: Con.I.S.A., i Comuni di Bussoleno e Susa, Cooperativa Frassati, Cooperativa Biosfera, l'APS Rondò di bimbi	

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	CASA AUTONOMIA
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Disabilità intellettiva adulta	Sperimentazioni legate alla vita abitativa
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	
Progetto realizzato sempre attraverso il bando Vivomeglio della fondazione CRT. Il progetto verte su tre direttrici: • abitare in autonomia e autodeterminarsi; week end nell'alloggio sopra al CAD, per gruppi di 3 persone con disabilità omogenee, con l'affiancamento di operatori; altri week end in stile "CIAO DORMO FUORI" in strutture ricettive, per persone con disabilità più severa; laboratori pratici sull'autonomia, da realizzare sempre nell'alloggio del CAD. • accompagnare i genitori verso l'autonomia dei figli; percorso rivolto alle famiglie; si realizzerà in integrazione con il progetto Alumè. • abilitazione digitale; l'azione mira a formare persone e familiari sull'utilizzo degli strumenti informatici e delle principali "App", attraverso una formazione in affiancamento con educatore esperto. Il progetto è iniziato ufficialmente ad aprile 2021, ma le azioni più importanti si sono realizzate in autunno.	
Reti o partner coinvolti	
Ente Capofila: Con.I.S.A. Partner: Cooperativa sociale Il sogno di Una Cosa Onlus, Cooperativa sociale Frassati, Cooperativa sociale Biosfera, Cooperativa sociale Riccio e APS Rondò di bimbi.	

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	NOI– NUOVE OPPORTUNITÀ INCLUSIVE IN VALLE SUSA E VAL SANGONE
Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
Disabilità intellettiva adulta	Accompagnamento all'inserimento in realtà occupazionali
Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati	

Progetto realizzato attraverso il Fondo Regionale Disabili, Progetti speciali di inclusione socio lavorativa di persone con disabilità. Obiettivo del progetto è favorire **l'inclusione socio lavorativa di persone con disabilità** iscritte al collocamento mirato (L. n.68/1999), mediante interventi integrati tra i soggetti pubblici e privati che si occupano di persone con disabilità, attraverso una serie di azioni che ne creano le premesse. Il progetto ha preso avvio il 15 gennaio 2021 e si concluderà a dicembre 2022. La nostra cooperativa si è occupata in particolare di dar vita ad "interventi sui pre-requisiti educativi e accompagnamento alla vita adulta", attraverso azioni legate al training per la vita adulta.
Reti o partner coinvolti
Ente capofila: Fondazione Casa di carità Arti e Mestieri. Partner: Il sogno di Una Cosa Onlus insieme ad altri 13 partner, tra cooperative, Scuole, Comuni etc.

Cooperazione

Il valore cooperativo

Dall'atto costitutivo della cooperativa si evince che: lo scopo che i soci intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata dell'impresa sociale, continuità occupazionale e buone condizioni economiche, sociali e professionali, operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana a all'integrazione dei cittadini [...] La cooperativa deve essere retta e disciplinata secondo i principi della mutualità senza fini di speculazione privata o di lucro personale [...]
La cooperativa ha per oggetto l'istituzione e la gestione di strutture socio assistenziali riabilitative nei confronti di persone con disabilità. Il tutto ai sensi dell'art. 45 della Costituzione della Repubblica Italiana e della legge 381/91 istitutiva delle cooperative sociali.

Principi di riferimento:

- principio etico;
- principio di autonomia;
- principio di mutualità, partecipazione e democrazia;
- principio di equità;
- principio di trasparenza e correttezza.

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

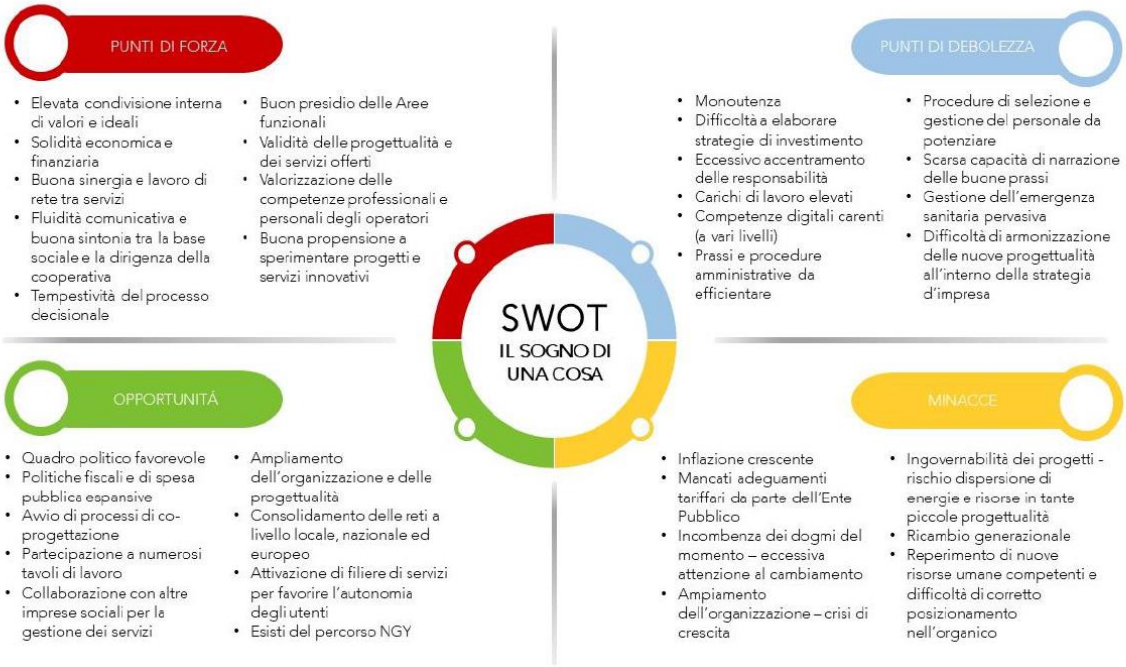
Rispetto all'elaborazione del bilancio sociale, nel 2022 è nostra intenzione creare un gruppo di lavoro che elabori un nostro modello di valutazione dell'impatto sociale, grazie alla collaborazione con la Fondazione Euricse e grazie all'apposita formazione ricevuta da Simona Roscini presso l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Management.

Con impatto sociale si definisce la parte di cambiamento volutamente generato nel lungo periodo sulla comunità e sul territorio in cui si svolgono le attività progettuali. Con impatto sociale si definisce la parte di cambiamento volutamente generato nel lungo periodo sulla comunità e sul territorio in cui si svolgono le attività progettuali.
Il desiderio della nostra impresa sociale è quella di rilevare questo cambiamento facendo sì che rispetti il principio di intenzionalità e quindi la volontà di introdurre nella nostra organizzazione la ricerca di soluzioni ai problemi esistenti nella comunità e nel territorio, al fine di apportare un cambiamento, e quindi impatto, positivo a livello sociale, ambientale e di governance.
Il nostro intento è che tale volontà rispetti anche il principio di addizionalità e quindi cercheremo di collocare le nostre azioni in ambiti di mercato in cui l'offerta è inferiore o qualitativamente carente per poi passare al principio di misurabilità. Metteremo quindi in campo la nostra capacità di misurare mediante approcci e strumenti condivisi, il risultato sociale in termini qualitativi e quantitativi sul breve, medio e lungo periodo.
Pertanto l'intenzione della Cooperativa sarà quella di iniziare il processo di misurazione di impatto sociale con l'analisi del valore generato dalle attività attraverso le azioni contenute nei progetti messi in campo in questi anni.
L'importanza della misurazione per una corretta valutazione d'impatto sociale deve seguire un processo logico.
E' necessario iniziare dalla comunicazione all'interno e all'esterno degli obiettivi della nostra cooperativa per definire poi l'identità in merito alla ricerca della sostenibilità e degli impatti, evidenziando la volontà di cambiamento in risposta ai bisogni sociali e territoriali, con l'obiettivo di gestire anche le dinamiche tra i differenti stakeholder coinvolti.
Per circoscrivere il processo di misurazione La teoria del cambiamento, nota con l'acronimo di ToC ha il compito di individuare ciò che le azioni dei progetti comportano in termini di miglioramenti nel breve periodo (outcome) e di quelli nel lungo termine (impatti) per i beneficiari e per il territorio ricettivo agli interventi messi in campo.
Trattasi dunque di un modello logico di pianificazione di iniziative sociali che mirano a promuovere cambiamenti positivi misurandone l'impatto.
Il nostro obiettivo sarà infatti quello di mappare i risultati qualitativi e quantitativi raggiunti previa identificazione di opportuni indicatori monitorando in questo modo i cambiamenti e tracciare mediante il calcolo dei KPI gli effetti intenzionali generati dalla cooperativa mediante l'azione progettuale.

Oltre a questo, nel 2022 intendiamo valorizzare e promuovere il bilancio sociale creandone una versione graficamente più accattivante

Infine, evidenziamo che la Fondazione Euricse, grazie alla consulenza prevista dal bando "Next generation you" promosso dalla Compagnia di San Paolo, ha elaborato una approfondita analisi organizzativa della nostra cooperativa.

Riportiamo qui di seguito l'analisi SWOT relativa a tale analisi:



Obiettivo di miglioramento della rendicontazione sociale	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Creazione di un gruppo di lavoro che elabori, grazie alla collaborazione con Euricse ed alla professionalità sviluppata da una figura amministrativa interna, un modello di valutazione dell'impatto sociale.	01-02-2023
Redazione grafica	Elaborazione di una versione più personalizzata e grafica del bilancio sociale.	01-06-2022

Confronto negli anni con gli obiettivi di miglioramento raggiunti e non raggiunti della rendicontazione sociale

Gli obiettivi dell'anno precedente sono descritti nei paragrafi successivi.

Obiettivo	Status	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	In progress	Valutazione della possibilità di utilizzare specifici software per la gestione del personale, degli immobili, della formazione e degli acquisti.	Nel progetto di sviluppo elaborato con Euricse per il bando Next Generation You si prevede, tra le altre azioni, la transizione ad un sistema gestionale digitale, a partire da giugno 2022.
Modalità di diffusione	In progress	Maggior diffusione del bilancio sociale ai nostri stakeholder, attraverso mail, attraverso i social e il sito internet.	Abbiamo pubblicato il bilancio sociale sul sito ed è stato diffuso tramite mail agli stakeholder, anche se riteniamo di poter implementare tale diffusione negli anni successivi.
Realizzazione di un bilancio sociale partecipato	In progress	Per la prossima edizione del bilancio ci impegniamo a dare al documento una forma meno burocratica" e maggiormente incentrata sulle interviste e sulle narrazioni.	Rispetto a questo obiettivo la nostra valutazione è che sia poco pertinente con la piattaforma e con il modello attuale di bilancio sociale. La valorizzazione della narrazione e delle interviste verrà realizzata nel 2022 in concomitanza con il lavoro di raccolta della documentazione per celebrare i 40 anni della Cooperativa.
Livello di approfondimento del Bilancio sociale	Raggiunto	Analisi organizzativa approfondita, che permetterà di avere molti più dati e di migliore qualità rispetto all'andamento della cooperativa, grazie alla consulenza di Euricse.	/

Obiettivi di miglioramento strategici

Rispetto agli obiettivi di miglioramento strategico, la nostra cooperativa ha partecipato al bando della Compagnia di San Paolo “Next generation you”.
La finalità del bando è investire sulla robustezza organizzativa degli enti attraverso processi di razionalizzazione e crescita orientati alla loro innovazione, sostenibilità e autonomia e, conseguentemente, sulla loro capacità di essere leve di sviluppo per il territorio in cui operano e portarvi benefici di usi e duraturi, anche alla luce dei finanziamenti che arriveranno sulla base del PNRR.
Il bando prevede due step:

1. La cooperativa ha presentato una proposta progettuale relativa alla elaborazione di un “piano di sviluppo” fino al 2025, sulla base di una analisi organizzativa che verrà realizzata in collaborazione con un ente di ricerca; nel nostro caso l'ente che ci affiancherà è “Euricse” di Trento. Il progetto è stato selezionato, abbiamo ricevuto Euro 15.000 di finanziamento per realizzare l'analisi organizzativa e il piano di sviluppo, entro gennaio 2022;
2. Nella seconda fase ci sarà una ulteriore selezione da parte della Compagnia di san Paolo, sulla base del lavoro svolto nella prima fase; gli entri selezionati, a partire da giugno, 2022, potranno beneficiare di un'ulteriore finanziamento di 50.000 Euro, al fine di implementare adeguatamente il piano di sviluppo Descriviamo nei paragrafi successivi gli obiettivi strategici individuati all’interno del piano per il 2025, con i relativi sottobiettivi (output); a questi si aggiungono altri obiettivi che la cooperativa si è posta per i prossimi anni.

Obiettivo di miglioramento strategico	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro quando verrà raggiunto
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Efficientare e innovare i processi per la ricerca, la selezione, la gestione e la valorizzazione del personale. Questo obiettivo prevede tre output: 1 Individuare e mettere a sistema nuovi processi e nuovi strumenti per rendere più efficiente ed efficace la ricerca e la selezione del personale; 2 Mappare le competenze interne; 3 Individuare e mettere a sistema nuovi processi e nuovi strumenti per rendere più efficiente ed efficace la gestione e valorizzazione del personale	01-06- 2023
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Potenziare la digitalizzazione dell'organizzazione e dei servizi. Questo obiettivo prevede due diversi output: 1 Adottare e mettere a punto un nuovo Sistema di gestione digitale; 2 Adottare nuovi strumenti digitali e procedure operative semplici e condivise dai coordinatori dei servizi e dagli operatori.	01-10- 2023
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Definire, sperimentare e sviluppare nuovi ambiti e servizi in relazione alla vita adulta delle persone con disabilità. Questo obiettivo prevede poi tre diversi output: 1 Rafforzare e implementare le competenze della funzione Ricerca e Sviluppo, in relazione agli ambiti di sviluppo previsti; 2 Sviluppare progetti innovativi per l'abitare delle persone con disabilità; 3 Sviluppare progetti sul tema del lavoro/percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità, in particolare sull'agricoltura sociale e sulla sostenibilità ambientale.	01-10-2023
Altro: Rimborso ristrutturazione dei servizi residenziali e semiresidenziali a Sant'Antonino in Val di Susa.	Terminare la pratica per la cessione del 110%	01-06-2022
Raggiungimento dei fini istituzionali, Miglioramento performance sociali e ambientali, Crescita professionale interna	Riprogettazione e avvio gestione del progetto "Training per la vita adulta" all'interno del servizio "Ponte", attualmente gestito dalla cooperativa P.G. Frassati, all'interno del percorso di coprogettazione con gli enti e le altre cooperative.	01-02- 2022
Raggiungimento dei fini istituzionali, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Riprogettazione del C.A.D. Clorofilla, attraverso: 1. l'implementazione del nuovo progetto concordato con il "Consorzio Ovest Solidale", fino al raggiungimento della massima capienza del servizio di Collegno; 2. realizzazione del progetto "laboratori diffusi" a Torino, rivolto agli ospiti dei servizi residenziali di Torino e cintura	31-12- 2022

Miglioramento performance sociali e ambientali, Crescita professionale interna	Realizzare progetti e iniziative finalizzate a coniugare il lavoro sociale con il tema ambientale, anche attraverso la collaborazione con altre realtà e/o l'adesione a iniziative già esistenti.	31-12-2022
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Creazione di un "polo servizi in filiera" in relazione ai servizi residenziali e semiresidenziali di Torino e Nichelino, Collegno.	31-12- 2022
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Apertura di un nuovo Servizio di autonomia in Valle di Susa, sito nei locali sovrastanti il CAD di Sant'Antonino di Susa. Mantenendo uno spazio che verrà utilizzato come "palestra per le autonomie".	31-12- 2023
Diversificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna	Valutare la trasformazione della natura giuridica della cooperativa in A+ B, passando da laboratori su prerequisiti lavorativi ad attività di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.	31-12- 2025
Crescita professionale interna, Diversificazione dei servizi offerti	Aprire nuove tipologie di servizi, anche rivolti a nuove categorie di utenze (es. anziani, psichiatria, minori, scuola).	31-12- 2025
Raggiungimento dei fini istituzionali	Rivalutazione delle rette per compensare parzialmente l'aumento inflazionistico attraverso: pressione sulle organizzazioni di rappresentanza; interlocuzione con gli enti.	01-01-2023
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Partecipare ai bandi del PNRR della Val di Susa e Val Sangone, di Torino, del Cisa 12, del COS allo scopo di implementare la filiera dell'abitare e quella legata al tema del lavoro.	01-06-2022
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Partecipazione al progetto promosso dall'Università di Torino "Memorie che curano, Memorie da curare". All'interno di tale iniziativa la cooperativa intende: • partecipare al seminario che si terrà il 26 maggio 2022 presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino a Collegno; • valorizzare la documentazione del lavoro realizzato in questi anni organizzandola in un archivio digitale secondo sei filoni tematici; • raccogliere testimonianze e interviste di ospiti e soci che hanno vissuto l'esperienza del superamento dell'ex O.P.; • valutare la possibilità di realizzare insieme all'Università e alle cooperative coinvolte nel progetto, la realizzazione di un progetto europeo al fine di creare una mostra/museo sul superamento dell'ex O.P.	01-12-2023

Confronto con gli obiettivo di miglioramento strategici raggiunti e non raggiunti

Gli obiettivi dell'anno scorso sono elencati nei paragrafi successivi.

Obiettivo	Status	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Se non è stato raggiunto breve descrizione sulle attività che verranno intraprese per raggiungerlo
Raggiungimento dei fini istituzionali	In progress	Inserimento nuovi utenti nei servizi semiresidenziali e residenziali, fino a raggiungere il massimo della capienza.	Nel 2021 non si è raggiunto il massimo della capienza. Si continuerà però a lavorare per implementare il numero di utenti nei prossimi anni.
Diversificazione dei servizi offerti, Crescita professionale interna, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	In progress	Avvio a Torino del nuovo e innovativo servizio chiamato "Training per la vita adulta", sull'onda della sperimentazione avviata con il progetto europeo Moon climbers.	Si prevede l'attivazione del servizio nella primavera 2022.
Crescita professionale interna, Formazione del personale	In progress	Ripresa del percorso formativo "Percorsi di impresa" in presenza.	Non è stato possibile riprendere i percorsi formativi nel 2021, si prevede che ciò avverrà nel 2022.
Raggiungimento dei fini istituzionali, Crescita professionale interna, Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi	Raggiunto	Avvio a Torino del nuovo Servizio di autonomia "Quarto Piano", nei locali precedentemente destinati al Cohousing.	/
Promozione e ricerca e sviluppo di processi innovativi, Crescita professionale interna	Raggiunto	Apertura e implementazione dei Cantieri di Inclusione Territoriale in Valle di Susa, arrivando alla piena capienza.	/
Raggiungimento dei fini istituzionali	Raggiunto	Conclusione dei lavori di ristrutturazione dei servizi residenziali e semiresidenziali a S.Antonino	/

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (…). In caso di omissione di una o più setto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	**Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI**
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…); Contesto di riferimento;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Presentazione e dati anagrafici **INDICATORE:** • Ragione sociale • C.F. • P.IVA • Forma giuridica • Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 • Descrizione attività svolta • Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) • Adesione a consorzi • Adesione a reti • Adesioni a gruppi • Contesto di riferimento e territori • Regioni • Provincie **SEZIONE:** Sede Legale e Sede operativa **SEZIONE:** Mission, vision e valori **INDICATORE:** Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	**AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** • Numero e Tipologia soci • Focus Tipologia Soci • Anzianità associativa • Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) • Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) • Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) • Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Governance **INDICATORE:** • Sistema di governo • Organigramma • Responsabilità e composizione del sistema di governo **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione **AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Sviluppo e valorizzazione dei soci **INDICATORE:** • Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	**AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Mappa degli Stakeholder **INDICATORE:** Mappa categoria di stakeholder **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Coinvolgimento degli stakeholder **INDICATORE:** Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	**AMBITO:** Sociale: Persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori **INDICATORE:** Numero Occupati Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) Occupati soci e non soci Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati Tipologia di contratti di lavoro applicati Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: Tipologia e ambiti corsi di formazione Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: Attività e qualità di servizi Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Ricadute sull'occupazione territoriale Rapporto con la collettività Rapporto con la Pubblica Amministrazione AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: Obiettivi di miglioramento strategici SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: Situazione economica, finanziaria e patrimoniale Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio Valore della produzione Composizione del valore della produzione Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	**AMBITO:** Parte Introduttiva **INDICATORE:** Introduzione **AMBITO:** Sociale: persone, obiettivi e attività **SEZIONE:** Impatti sull'attività **INDICATORE:** Impatti ambientali **AMBITO:** Responsabilità sociale e ambientale **SEZIONE:** Responsabilità sociale e ambientale **INDICATORE:** Buone pratiche Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni **AMBITO:** Identità **SEZIONE:** Partecipazione **INDICATORE:** Vita associativa Numero aventi diritto di voto N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

Cooperativa Sociale Il Sogno di una Cosa Onlus